

Lotte Contadine - Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96  
Filiale di Trento - **Direttore Responsabile:** Michele Zacchi  
Tassa Pagata/Taxe Perque

# AT

## AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO  
ANNO XXXVII - N° 9/2018

CONTIENE I.R.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (con in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trento

Immagine di copertina: "50 sfumature di grigio" di Veronica Pizzati

  
**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

**CONTROLLI SANITARI  
COSA FARE**



**BIOLOGICO  
NUOVO REGOLAMENTO**



**FORMAZIONE  
AL VIA I NUOVI CORSI!**





**Cooperfidati.**

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

**LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.**



**COOPERFIDI S.C.**

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it) tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00  
Gradito l'appuntamento.

## LE NOSTRE SEDI

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Giacometti 9/2  
c/o Studio Maistri  
Tel. 0461.842636  
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b  
c/o Studio Degasperì Martinelli  
Tel. 0461 21 14 51  
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

### VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo  
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40  
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6  
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25  
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30  
venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese  
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)  
c/o Confesercenti (3° piano)  
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA **FINO A NUOVA COMUNICAZIONE**

c/o Caffè Commercio - Via Soini  
(di fronte al Centro Zeni)

### AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì  
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### ARCO

Via Galas, 13  
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e  
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45  
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

### DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14  
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

### TIONE

via Roma 53  
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90  
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e  
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45  
e-mail: tione@cia.tn.it

# sommario

**4**

IL LAVORO IN AGRICOLTURA:  
UN'ATTIVITÀ DA RISCOPRIRE  
E VALORIZZARE

**5**

COSA SAREBBE IL TRENTINO  
SENZA LA COOPERAZIONE?

**8**

ALTO ADIGE #5JAHRE5ANNI

**10**

IL CONTROLLO UFFICIALE  
DEGLI ALIMENTI - PRIMA PARTE

**12**

MERCATI AGRICOLI:  
ECCO LE REGOLE

**14**

IL NUOVO REGOLAMENTO  
SULLA PRODUZIONE BIOLOGICA

**18**

GLI OBBLIGHI DELL'IMPRESA  
AGRICOLA IN MATERIA  
DI SICUREZZA

**19**

L'AVVOCATO OGGI

**21**

ESTRATTO DELLA POLIZZA  
INFORTUNI RACCOGLITORI  
DI FRUTTA

**22**

ASSUNZIONI RACCOLTA 2018

**23**

NOTIZIE DAL CAF - PATRONATO

**24**

NOTIZIE DAL CAA

**25**

IL RISCATTO DI UN FONDO  
AGRICOLA IN CASO DI MANCATO  
RISPETTO DEL DIRITTO DI  
PRELAZIONE



**27**

FORMAZIONE PER AGRICOLTORI:  
SCEGLI IL CORSO CHE FA PER TE

**31**

STORIE DI DONNE

**32**

GARA DI SFALCIO REGIONALE  
CON I GIOVANI DI AGIA TRENTINO  
E SÜDTIROLER BAUERNJUGEND

**33**

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE  
EDMUND MACH

**34**

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

#### Direttore

Massimo Tomasi

#### In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano  
Gasperi, Nicola Guella,  
Francesca Tonetti, Nadia  
Paronetto, Martina Tarasco,  
Simone Sandri, Karin Lorenzi

#### Direzione e Redazione

Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
Fax 0461 42 22 59  
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale  
Di Trento 30 Ottobre 1970

#### A Cura di

Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

#### Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

# Il lavoro in agricoltura: un'attività da riscoprire e valorizzare

 di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

**C**ia non si è mai stancata di dire e scrivere che l'assenza di un vero progetto per il comparto agricolo trentino mette a rischio non solo un settore economico, ma anche la sicurezza del territorio. Il rischio di un lento spopolamento della montagna è reale e senza agricoltura viene a sparire quella indispensabile manutenzione dell'ambiente che consente alla nostra provincia di essere un territorio rigoglioso e ricercata meta turistica.

Purtroppo le nostre preoccupazioni e le nostre segnalazioni sull'uso del territorio sono state confermate dalla Comunità della Vallagarina in cui si è drasticamente ridotta l'estensione di suolo destinato ad uso agricolo. Nel 1982 gli ettari coltivati a Rovereto erano 990, nel 2010 erano diventati 519 e nel 2016 erano solo 496. Sicuramente la pressione urbanistica ha la sua rilevanza, ma probabilmente la questione è da imputarsi al fatto che alcuni terreni sono diventati incoltivabili: appezzamenti dove la difesa fitosanitaria è impossibile, elevate difficoltà di coltivazione meccanica (pendenza, rumori, ...), proprietari esasperati dal continuo crescere degli adempimenti da assolvere (spesso più costosi del valore della produzione).

Ci auguriamo sia solo una situazione puntuale, ma temiamo che non sia altro che la prima avvisaglia che evidenzia una tendenza destinata ad interessare anche altri territori. Il fenomeno di abbandono è sicuramente evidente dove la redditività non è elevata e dove le difficoltà operative sono maggiori, ma il segnale c'è. Dove invece la remunerazione è ancora capiente abbiamo il fenomeno opposto, ma sono aree sempre più limitate e l'inversione di tendenza è molto

rapida.

Come sempre dobbiamo mettere al primo posto l'incertezza sul reddito: all'agricoltore viene chiesto molto, ma non vengono date le necessarie certezze per quel che riguarda la remunerazione del suo lavoro. Un lavoro che, ricordiamolo, nel caso si svolga in montagna, obbliga a stili di vita e di operatività molto diversi da quelli a cui si è soliti fare riferimento. Quindi se il reddito è incerto e il sacrificio è invece certissimo, non dobbiamo poi meravigliarci se le imprese calano e di conseguenza cala anche la superficie coltivata, specie quella più difficile che viene abbandonata.

Mai come in questi anni l'agricoltura è al centro dell'attenzione riscuotendo parecchio interesse, a volte pure troppo. Anche nei giovani sta riscuotendo un nuovo successo, forse perché le opportunità di lavoro si sono assottigliate, ma probabilmente perché è riemerso il fascino di un'attività molto particolare come quella del lavoro in campagna. Chi la intraprende lo fa solitamente con entusiasmo. Entusiasmo destinato a sciogliersi come neve al sole non appena si devono fare i conti con la burocrazia e con una costante richiesta di sempre più adempimenti da soddisfare che servono solo ad appesantire l'operatività delle imprese e pensati per situazioni molto diverse da quelle delle imprese di montagna.

Ne abbiamo ampiamente parlato e discusso ai diversi tavoli e anche su queste pagine, ma ad ogni passo fatto in avanti abbiamo sempre qualche novità che ci fa tornare indietro. Ogni azione imprenditoriale è a rischio sanzione se non addirittura sottoposta a rischi maggiori: è in quel momento che probabilmente il giovane agricoltore guarderà con invi-



dia il coetaneo impegnato in un lavoro in ufficio o in qualche altro comparto produttivo che non hanno altro effetto che costringere all'abbandono. Lo stesso probabilmente farà anche chi non è più giovanissimo e che si deve scontrare con novità normative ottuse, ma viste le difficoltà a cambiare sarà costretto a continuare finché non si arriva al momento in cui non ce la si fa più.

Se l'obiettivo inconfessato dei nostri governanti è di raffreddare gli entusiasmi dei giovani e dei non più giovani verso l'attività di imprenditore agricolo (ma forse non solo nel settore primario) possiamo dire che lo stanno raggiungendo.

Quanto evidenza con sconcerto il comune di Rovereto non è altro che la dimostrazione che i nostri appelli non sono semplici lamentele, ma allarmi concreti le cui conseguenze sono ben più funeste rispetto al "costo sociale" che si vuole sempre più mettere al centro della normativa. Forse vale la pena correre qualche "rischio" in più piuttosto che vedere una montagna abbandonata.

Dobbiamo perciò continuare a lavorare affinché venga riconosciuta la giusta dignità operativa e il doveroso riconoscimento economico a chi lavora nei campi, questo è il momento per sollecitare una svolta: in autunno si vota ed è il momento giusto per presentare una agricoltura trentina all'altezza dei tempi e delle sue migliori tradizioni.

# Cosa sarebbe il Trentino senza la Cooperazione?

Una provincia più povera e con più disoccupati

**Q**uesta estate la stampa ha dedicato molta attenzione agli eventi del movimento cooperativo. C'era in ballo una gara davvero all'ultimo voto (come i fatti hanno poi confermato) per la presidenza della

Federazione, ma era anche il segnale dell'alto valore che la cooperazione ha per il Trentino.

Ora, dopo l'elezione di Marina Mattarei, ritorniamo sul tema con alcune importanti riflessioni dei ricercatori di Euricse,

il centro di studi cooperativo (esperienza unica in Italia), che ha voluto da un lato smontare alcune leggende sui presunti privilegi cooperativi e dall'altro dimostrare, numeri alla mano, il peso del movimento nell'economia del Trentino.

## La cooperazione Trentina oltre la cronaca

Una riflessione di Carlo Borzaga, Chiara Carini, Eddi Fontanari (Euricse)

**L**a lettura degli articoli di cronaca che da qualche mese riportano quasi giornalmente notizie su varie componenti della realtà cooperativa trentina ha portato non poche e non poco autorevoli persone ad affermare che il sistema cooperativo provinciale stia attraversando una fase di più o meno grave crisi. È stato anche affermato in non poche occasioni che la crisi sarebbe così profonda e così pervasiva da far sì che la cooperazione non sia più da considerare - come lo è stato in passato - uno dei protagonisti dell'economia trentina.

Le informazioni offerte dai media locali, essendo in genere riferite al breve o brevissimo periodo o a singoli settori se non addirittura a singole cooperative o consorzi, benché certamente utili per seguirne l'evoluzione e comprenderne le strategie, non sono tuttavia sufficienti né a sostenere né a controbattere queste preoccupazioni. La complessità del settore cooperativo e la sua articolata presenza nell'economia e nella società trentina richiedono piuttosto un'analisi che al contempo: sia esaustiva del fenomeno, abbracci un numero di anni adeguato, si basi su più variabili significative e ne confronti i principali andamenti con quelli delle altre forme di impresa. A

questo fine è innanzitutto necessario reperire e rendere utilizzabili informazioni statistiche che non sempre sono facilmente disponibili perché spesso fornite in forma aggregata.

È bene sapere fin da subito che le due fonti forniscono informazioni leggermente diverse. Mentre i dati sull'occupazione (di fonte Istat) si riferiscono a tutte le imprese cooperative e non, operanti in provincia negli anni presi in considerazione (purché attive per almeno sei mesi nel corso dell'anno), i dati di carattere economico-finanziario (banca dati Aida van-Dijk) non comprendono le Banche di Credito Cooperativo.

Incrociando queste due fonti sono possibili alcune importanti, benché sintetiche, considerazioni. È possibile innanzitutto misurare la rilevanza della cooperazione nella formazione del prodotto interno lordo (o valore aggiunto) e degli occupati in provincia di Trento. Anche se in questo caso il calcolo è disponibile solo per il 2009, il risultato è comunque da ritenersi rappresentativo della situazione attuale sia perché la struttura dell'economia provinciale dal 2009 ad oggi non si è modificata in modo significativo sia perché, come si vedrà più avanti, la cooperazione è risultata più dinamica del resto delle impre-

se. Se ci si limita a considerare solo il contributo diretto, cioè quello generato dalle sole cooperative esso ammontava all'8,3% del valore aggiunto e al 10,6% dell'occupazione totale, includendo quindi anche i lavoratori autonomi la cui attività è collegata in modo rilevante ad una cooperativa.

Se però attraverso l'utilizzo della "matrice delle interdipendenze settoriali" si tiene conto anche del valore aggiunto e dell'occupazione generati in imprese non cooperative operanti in provincia a seguito della domanda di beni e servizi intermedi ad esse rivolte (effetto indiretto) dalle cooperative e a seguito dei consumi effettuati presso imprese non cooperative dalle famiglie i cui redditi derivano da rapporti con una cooperativa (effetto indotto), il peso della cooperazione all'economia provinciale cresce al 13,3% sul valore aggiunto e al 15%

**BEN ARRIVATO ALESSANDRO!**

Congratulazioni alla collega Francesca Tonetti e al papà Francesco!

La direzione e tutti i collaboratori CIA



dell'occupazione. In altri termini: se d'improvviso tutte le cooperative chiudessero i battenti e non fossero sostituite da altre imprese il Trentino perderebbe 13,3 punti percentuali di Prodotto lordo e quasi un sesto degli occupati. L'analisi settoriale consente di apprezzare ancora meglio il ruolo della cooperazione in provincia. Considerando sempre l'effetto complessivo, emerge chiaramente la rilevanza della cooperazione in tre settori fondamentali dell'economia provinciale: l'agricoltura e l'industria alimentare, l'intermediazione monetaria e il commercio. Rilevanza che diventa ancora più evidente se si considerano solo le imprese private: nel 2015 le cooperative non contribuivano alla produzione del valore aggiunto in tutti i settori, ma erano dominanti in agricoltura e nei settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari. Comunque lo si analizzi, quindi, il peso della cooperazione risulta decisamente rilevante - in generale e nel confronto con le altre forme di impresa - a livello sia economico-occupazionale che nella formazione dell'offerta di servizi sociali, educativi e sanitari. Ponendosi di fatto "a cavallo" tra settore pubblico e settore

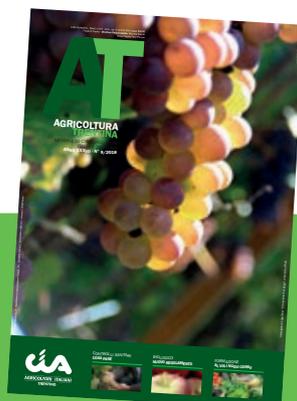
privato.

La rilevanza della cooperazione è non solo confermata, ma rafforzata dall'andamento nel periodo 2008-2015, considerato generalmente come quello della crisi più grave dal dopoguerra e da cui l'economia trentina, benché colpita meno della media nazionale, non è riuscita a restarne immune.

I dati sui bilanci e sull'occupazione con-

sentono di confrontare l'andamento delle stesse variabili per le imprese cooperative e di capitali. Quando utilizzati per analisi diacroniche, i primi presentano però una limitazione dovuta al fatto che non sempre i bilanci sono caricati nella banca dati utilizzata o lo sono nell'anno in cui l'impresa ha iniziato l'attività. Ne consegue che un aumento o una diminuzione del numero di imprese disponibili in banca dati non coincide necessariamente con un aumento o una diminuzione reale delle stesse. Ciò detto, nel periodo considerato (2008-2015), le cooperative operanti in provincia di cui sono disponibili i bilanci sono passate da 493 a 505, le spa sono rimaste a 269 (dopo essere salite a 275 nel 2013), mentre le srl sono cresciute con continuità da 4.856 a 5.891.

Per garantire la migliore informazione possibile vengono di seguito proposti gli andamenti delle variabili economico-finanziarie sia considerando nei due anni tutte le imprese di cui è disponibile il bilancio, sia prendendo in considerazione solo le imprese con bilancio disponibile negli anni 2008, 2011, 2013 e 2015. L'andamento del valore aggiunto è in tutti i casi positivo e per tutte e tre le



**PREFERISTI RICEVERE  
LA RIVISTA TRAMITE MAIL  
INVECE CHE TRAMITE  
POSTA, PER ESSERE  
PUNTUALMENTE INFORMATO?  
NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti  
redazione@cia.tn.it  
Tel. 0461 1730489

forme di impresa. Il tasso di crescita del valore aggiunto delle cooperative risulta inferiore solamente a quello delle srl se si considerano tutte le imprese con bilanci depositati, mentre risulta nettamente superiore (26,3%) a quello sia delle spa (17,9%) che delle srl (15,2%) se si considerano solo le imprese con bilanci depositati in tutti gli anni considerati. I tassi di crescita del valore aggiunto più elevati interessano in particolare le cooperative impegnate nei settori più labour intensive (alberghi e ristorazione, trasporti e magazzinaggio, assistenza sociale e servizi alle imprese). L'analisi per tipologia cooperativa mostra, inoltre, che la crescita ha interessato soprattutto la cooperazione sociale, quella di lavoro, le cooperative di prodotti agricoli e di allevamento e le cooperative di trasporto, mentre segnala la stazionarietà della cooperazione di consumo.

Più netta è la differenza tra forme di impresa se si considerano i redditi da lavoro (indicativi a loro volta dell'andamento dell'occupazione dipendente). In ambedue le serie di dati considerati la crescita dei redditi da lavoro nelle cooperative è nettamente superiore (a volte del doppio o quasi) a quella delle altre forme di impresa.

Di conseguenza, mentre le spa hanno visto crescere gli utili lungo tutto il periodo e le srl registravano nel 2015 un utile comunque superiore a quello del 2008, le cooperative hanno visto diminuire costantemente gli utili che a fine periodo risultavano pari a poco più di un terzo rispetto ai valori del 2008.

Non stupisce quindi che l'occupazione sia cresciuta decisamente nelle cooperative (+35,6%) rispetto alle imprese di capitali (l'insieme di spa e srl) dove è addirittura diminuita (-6,3%).

Anche se certamente sull'evoluzione dell'occupazione nelle cooperative hanno inciso le politiche provinciali del lavoro e, in particolare, le diverse misure a sostegno dell'impiego temporaneo in lavori socialmente utili, rimane di tutta evidenza il contributo dato dalla cooperazione trentina nel limitare l'impatto della crisi sui livelli di disoccupazione e di povertà. Due confronti possono aiutare a capire meglio l'importanza assunta dalla cooperazione nel corso della crisi. Il confronto con l'andamento di cooperative e spa a

livello nazionale - fatto su dati riferiti alle imprese con bilanci disponibili in tutti gli anni - conferma i superiori tassi di crescita del valore aggiunto e dei redditi da lavoro sia della cooperazione italiana che di quella trentina rispetto a quelli delle società per azioni.

Decisamente più evidente risulta il contributo della cooperazione trentina alla crescita dell'occupazione che supera di gran lunga non solo quello della società di capitali - che risulta addirittura negativo - ma anche il già positivo andamento a livello nazionale.

Anche il secondo confronto, quello con la provincia di Bolzano, è particolarmente interessante. Se, infatti, anche in provincia di Bolzano la cooperazione presenta una significativa crescita dell'occupazio-

ne, a fare la differenza con la provincia di Trento è in questo caso soprattutto il diverso andamento dell'occupazione nelle imprese di capitali: con una riduzione di oltre il 6% in Trentino e un +15% in Alto Adige. Non è quindi alla cooperazione che vanno attribuiti i problemi occupazionali che hanno interessato il Trentino. In conclusione: la cooperazione trentina è tutt'altro che un settore in crisi o in via di ridimensionamento. Il suo ruolo nella crisi è fuori discussione. Ed è quindi all'interno di questo scenario che vanno collocate le situazioni di crisi di cui la cronaca si è diffusamente interessata o si sta interessando.

**La versione integrale dell'articolo è disponibile sul sito di CIA [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)**



## SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE  
AGRARIO

Vita in  
CAMPAGNA

MAD  
tra culture agricole e foreste

La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",  
**RISERVA AI PROPRI SOCI**

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

**L'INFORMATORE AGRARIO** (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

**VITA IN CAMPAGNA** (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

**VITA IN CAMPAGNA** (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

**MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della CIA a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

# Alto Adige #5Jahre5anni

Ad agosto si è svolto l'evento conclusivo di fine legislatura della Giunta provinciale. Presidente e assessori hanno espresso i loro auspici per l'Alto Adige del futuro.



di Peter Möltner, Segretario particolare Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni

“**A**bbiamo lavorato per 4 anni mezzo per creare le condizioni ottimali per lo sviluppo dell'Alto Adige, abbiamo messo al riparo le finanze attraverso il patto di garanzia con Roma, e per il futuro vogliamo ancora utilizzare al meglio la nostra autonomia per fare sempre di più della nostra terra una regione modello a livello europeo per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile in tutti gli ambiti, da quello culturale a quello socio-economico”. Questo l'auspicio espresso dal presidente Arno Kompatscher durante l'evento conclusivo di legislatura #5Jahre5anni che si è tenuto oggi nel cortile interno di Palazzo Widmann. Secondo il Landeshauptmann, l'Alto Adige può contare su “fantastiche risorse naturali, e cittadini responsabili, e dovrebbe utilizzare ancora meglio la propria funzione di ponte tra nord e sud. In futuro è importante prima di tutto che i cittadini di tutte le generazioni possano fruire delle occasioni offerte dal vivere in questa terra, che oggi ha un livello di occupazione mai raggiunto prima, ma ha ancora persone che faticano a far quadrare i loro bilanci e per questo dobbiamo fare in modo che tutti fruiscono dei benefici della ripresa economica”. A questo proposito il presidente ha ipotizzato per il futuro sgravi fiscali per quelle aziende che diano parte degli utili ai loro dipendenti, facendo un appello alle parti sociali “affinché si adoperino per retribuzioni sempre più eque”. Kompatscher, facendo le veci dell'assessora Martha Stocker, assente, ha fatto cenno anche a temi legati a sanità e sociale, sottolineando tra le varie sfide “la riduzione dei tempi di attesa per le visite e nuovi interventi per migliorare la situazione del Pronto soccorso con spazi più ampi e un nuovo sistema di Triage”. Per quanto riguarda la carenza di medici, il presidente Kompatscher ha, infine, ricordato che il cancelliere austriaco Sebastian Kurz ha



La Giunta provinciale protagonista dell'ultimo evento della legislatura (Foto Usp/Verant)

garantito il proprio appoggio al riconoscimento delle specializzazioni dei medici. Il vicepresidente della giunta, Christian Tommasini, ha, invece, incentrato il proprio intervento su formazione e convivenza tra i gruppi linguistici. “Vogliamo continuare ad impegnarci - ha detto - per un Alto Adige più aperto, plurilingue ed europeo. Lavoriamo perché, con lo sviluppo dell'autonomia, ognuno si senta a casa in questa terra: puntiamo sulla scuola plurilingue, sulla valorizzazione delle culture, su di una sanità efficiente, una casa per tutti ed un lavoro qualificato che consenta ad ognuno di contribuire al benessere e allo sviluppo collettivo”. Sempre in tema di formazione, l'assessore alla cultura in lingua tedesca, Philipp Achammer ha sottolineato che l'obiettivo primario resta l'ottenimento della competenza primaria, “In materia di plurilinguismo - ha affermato Achammer - bisogna ancora fare molto sia per migliorare i metodi di insegnamento che per sensibilizzare i cittadini sul fatto che la conoscenza della seconda lingua è una ricchezza”. L'assessora Waltraud Deeg ha ricordato che sostenere le famiglie porta un beneficio all'intera società. “Occorre continuare a lavorare - ha detto - per aumentare l'offerta e la qualità dell'assistenza alla prima infanzia e delle persone anziane e per incrementare i sostegni finanziari diretti alle famiglie, che negli ultimi anni sono stati comunque già

raddoppiati”. “Noi muoviamo l'Alto Adige deve essere anche in futuro - ha detto, invece, l'assessore Florian Mussner - il motto nel settore mobilità. Il trasporto pubblico va ulteriormente potenziato e deve essere affidabile, economico ed ecologico. La rete stradale va adeguata alle moderne esigenze e ampliata là dove necessario”. Per quanto riguarda la “ladinità”, questa per Mussner “non va mantenuta, ma va vissuta”.

In materia di urbanistica, secondo l'assessore Richard Theiner, ora che la nuova legge è entrata in vigore, “è importante elaborare i regolamenti di attuazione in forma partecipata, ed un ruolo importante in questo senso lo avranno i Comuni, perché avranno nuove importanti competenze e responsabilità, per le quali sarà importante formare adeguatamente i responsabili e i dipendenti. L'obiettivo è portare avanti gli obiettivi della legge: limitare il consumo di suolo e la “svendita” del territorio”. Per quanto riguarda, infine, le politiche agrarie, secondo l'assessore Arnold Schuler vanno portate avanti le trattative con l'Unione europea e a livello nazionale “in modo da garantire attenzione al ruolo dell'agricoltura di montagna”. Secondo l'assessore, inoltre, per il futuro va protetta la biodiversità, istituito un management dell'acqua e regolamentata la presenza dei grandi predatori nell'ambiente alpino.



## TIROLER ASSICURAZIONI.

Solida come una roccia dal 1821, lavora fianco a fianco con gli agricoltori della nostra terra. Con TIROLER, la vostra azienda agricola è in buone mani! Affidabilità e chiarezza, assieme ad un'assistenza rapida, sono i nostri punti di forza.

[www.tiroler.it](http://www.tiroler.it)



**TRENTO CITTÀ**  
ASSICURAR...SI! S.R.L.  
Via 4 Novembre 112/A  
Tel. 0461 994315

COVER BROKER di  
Assicurazioni S.R.L.  
Via del Brennero 21  
Tel. 0461 827451

INSER S.P.A.  
Via Adriano Olivetti 36  
Tel. 0461 405200

MD S.A.S. di Cavo Igor  
Via Giuseppe Grazioli 9  
Tel. 0461 239665

PLUS SERVIZI  
ASSICURATIVI  
Via Brennero 248  
Tel. 0461 421918

**CLES**  
AMIL S.R.L. BROKER  
DI ASSICURAZIONI  
Piazza Navarrino 8  
Tel. 0463 600398

**ROVERETO**  
D.G.M. ASSICURA S.R.L.  
Via Abetone 26  
Tel. 0464 432995

**CAVALESE**  
EMMEGI S.R.L.  
Via Cauriol 1  
Tel. 0462 341549

**FONDO**  
GENETTI ASSICURAZIONI  
Via 4 Novembre 45  
Tel. 0463 830390

# Il controllo ufficiale degli alimenti - prima parte



a cura della **dott.ssa Giuseppina Pezzarossi**, Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Trento

Il controllo ufficiale degli alimenti (CU) è un insieme di attività atte a garantire la conformità e la salubrità dei prodotti alimentari in relazione a quanto disposto dalla normativa con il fine di tutelare il consumatore. L'esecuzione del CU lascia impregiudicata la responsabilità legale per la sicurezza alimentare degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), nonché quella civile e penale.

L'obiettivo del CU è quello di prevenire, eliminare o ridurre i rischi legati agli alimenti, garantire pratiche commerciali leali e tutelare gli interessi dei consumatori.

Le attività del CU si basano sull'analisi del rischio: ad ogni singola impresa viene attribuito un livello di rischio e in base ad esso è stabilita la frequenza del controllo; i controlli di norma vengono svolti senza preavviso e devono interessare ogni fase del ciclo produttivo (dalla produzione primaria alla post primaria,

Pubblichiamo i dettagli sulle modalità di svolgimento dei controlli alle imprese agricole che vengono eseguiti dall'Azienda Sanitaria. In questo numero vengono approfonditi i requisiti per il controllo sulle condizioni strutturali e delle attrezzature. Nelle prossime uscite il focus sarà dapprima su igiene e lavorazioni, pulizia locali, materie prime e prodotti finiti, per concludere con l'approfondimento dei controlli su etichettatura e sistema HACCP

compresi i prodotti alimentari importati o esportati).

Le modalità con cui vengono svolte le attività del CU si basano sull'analisi del rischio per stabilire le frequenze degli interventi, i controlli di norma vengono svolti senza preavviso e devono interes-

sare ogni fase del ciclo produttivo (dalla produzione primaria alla post primaria, compresi i prodotti alimentari importati o esportati).

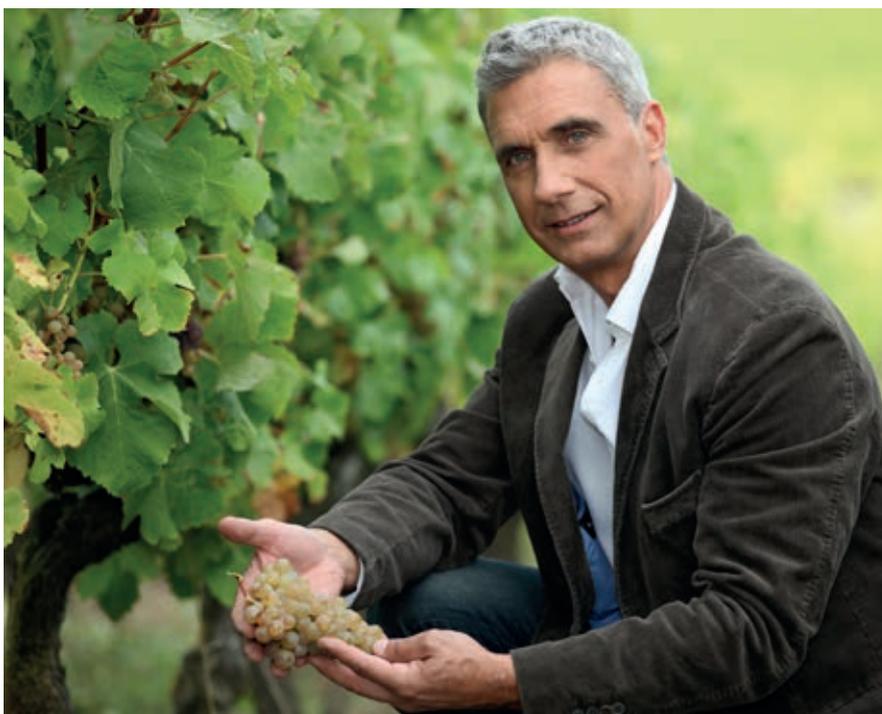
L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento è l'Autorità Competente che a livello provinciale è incaricata di svolgere l'attività del CU. Vi sono sul territorio comunque altri organi di controllo che svolgono attività ispettiva sulle Imprese alimentari, come ad esempio il Comando Carabinieri del NAS.

I controlli vengono pianificati tenendo conto di numerosi criteri: valutazione del rischio, esito dei controlli precedenti (eventuali non conformità), dimensione dell'impresa, mercato servito, frequenza minima dei controlli stabilita dai documenti nazionali (ad es. ogni due anni in attività di ristorazione pubblica classificata a rischio "medio"). Vi sono poi attività non programmabili che vengono svolte in caso di prodotti non conformi che hanno richiesto l'attivazione del Sistema di Allerta, in caso di sospette tossinfezioni alimentari e in caso di esposti da parte di consumatori.

Gli strumenti che possono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività legate al CU sono: monitoraggio, sorveglianza, verifica, audit, ispezione, campionamento e analisi.

Gli aspetti che possono essere valutati durante un controllo sono svariati; di seguito vengono trattati per macro argomenti i principali requisiti verificabili.

In primis troviamo la verifica della avvenuta notifica all'APSS prevista dal Reg. CE 852/2004 art. 6 (SCIA), della corrispondenza di quanto notificato con la situazione riscontrabile presso l'impresa alimentare, comprese le informazioni sulle variazioni intervenute successivamente alla prima notifica di avvio dell'attività. L'attività di controllo ufficiale mira a verificare il livello di attuazione dei sistemi





di gestione per la sicurezza alimentare implementato dagli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che si articola in 3 macro aree: Prerequisiti, HACCP e Rintracciabilità, ritiro e richiamo.

### PREREQUISITI

Con il controllo delle **condizioni strutturali e delle attrezzature** vengono valutati oltre a requisiti generali anche quelli più specifici di seguito elencati:

- il lay-out della sede operativa (percorsi, pulito/sporco) e lo stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature; per le dimensioni dei locali e per le delle apparecchiature di refrigerazione la valutazione è effettuata in relazione all'attività svolta,
- i pavimenti che dovrebbero essere realizzati con materiali impermeabili, non assorbenti, lavabili e antiscivolo senza fessure; le pareti per cui valgono gli stessi requisiti, almeno fino a un'altezza appropriata, le porte che dovrebbero avere superfici lisce e non assorbenti;
- illuminazione sufficiente in tutte le zone, prestando particolare attenzione

alla presenza di un'illuminazione adeguata nelle zone adibite alla preparazione degli alimenti;

- strutture di magazzinaggio che devono essere chiaramente definite per le materie prime, i prodotti finiti, i recipienti per alimenti e i materiali da imballaggio;
- locale spogliatoio in cui dovrà essere prevista una separazione tra abiti normali, abiti da lavoro puliti e abiti da lavoro utilizzati;
- servizi igienici, con accesso indiretto rispetto alle zone di manipolazione degli alimenti, in cui vi sia disponibilità di sapone e asciugamani monouso e vi siano installati rubinetti non azionabili a mano;
- approvvigionamento idrico, ovvero disponibilità di acqua potabile (evidenza di allacciamento alla rete idrica ad es. comunale, oppure in caso di pozzo o sorgente privata, verrà accertato il completamento dell'iter di classificazione dell'acqua e con verifiche sulla potabilità dell'acqua con cadenza almeno annuale);
- lotta agli infestanti, con verifica della presenza di barriere fisiche per impe-

dire l'intrusione di animali (retine alle aperture esterne, presenza di battuta sulle porte esterne o di guarnizioni che impediscono ad animali striscianti di introdursi nell'edificio, nonché una procedura adeguata per controllare gli animali infestanti e per impedire agli animali domestici di accedere ai luoghi dove gli alimenti sono preparati, trattati o conservati; andrebbe valutata l'opportunità di disporre un numero adeguato di esche e di trappole in modo strategico (all'interno/all'esterno);

- idoneità delle attrezzature al contatto con alimenti (dichiarazione di conformità rilasciata dal produttore dei materiali e attrezzature.

*Continua sul prossimo numero...*

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **ROSANNA GILLI** in **CRISTOFORETTI**

# Mercati agricoli: ecco le regole

Abbiamo chiesto un approfondimento per capire come sono disciplinati i mercati agricoli e come funzionano le regole per l'accesso da parte dei produttori.

 a cura di Servizio Industria, artigianato, commercio e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento

I mercati agricoli (ossia i mercati riservati alla vendita diretta di prodotti agricoli realizzata nella medesima area o nel medesimo locale da almeno due imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti) sono disciplinati dall'articolo 17 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 1165 del 8 luglio 2016.

A seguito dell'approvazione della sopra citata deliberazione, i mercati agricoli possono essere:

- 1) istituiti dai comuni e da essi direttamente gestiti o affidati in gestione ad una o più associazioni di produttori o di categoria, mediante idonee procedure di evidenza pubblica;
- 2) autorizzati dai comuni su richiesta di imprenditori singoli, associati o attraverso le associazioni di produttori o di categoria.

A tutela della valorizzazione dei prodotti locali e della filiera corta, sono ammesse a partecipare ai mercati agricoli le imprese agricole ubicate nell'ambito territoriale della provincia o delle province limitrofe e che vendano prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'articolo 2135 c.c. È tuttavia fatta salva l'eccezione di consentire la partecipazione occasionale alle imprese agricole presenti sul territorio nazionale, pur entro il limite massimo del 10% delle presenze complessive annuali in quel mercato. Rimane inoltre obbligatorio per le imprese partecipanti al mercato il possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 4, comma 6, del d.lgs. 228/2001, nonché il rispetto delle norme igienico-sanitarie



e di etichettatura degli alimenti.

Qualora un comune intenda istituire un mercato agricolo, lo stesso deve individuare i criteri da applicarsi per la selezione del soggetto gestore del mercato (ispirati ai principi di parità di accesso, trasparenza e non discriminazione) ed i criteri cui il comune medesimo (ovvero il soggetto gestore) debba attenersi nella selezione delle imprese agricole partecipanti al mercato. In particolare, questi ultimi devono essere fondati sul rispetto dei principi di parità di accesso, trasparenza e non discriminazione e di una serie di parametri elencati nei criteri all'articolo 4, comma 1, lettera e), che dovranno essere declinati dal comune (anche attraverso l'attribuzione di specifici punteggi) al fine di garantire la qualità dell'offerta, la tipicità e la provenienza dei prodotti.

Nel caso di richiesta di autorizzazione all'organizzazione di un mercato agricolo, è il soggetto organizzatore a svolgere la selezione delle imprese agricole partecipanti al mercato nel rispetto dei medesimi parametri.

Le aziende agricole possono, inoltre, partecipare ai mercati su area pubblica che si svolgono periodicamente nei centri

storici dei comuni. In particolare la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1181 del 6 settembre 2013, ha stabilito che nell'ambito di tali mercati i comuni individuano posteggi riservati ai produttori agricoli fino ad un massimo del 5% dei posteggi mercatali, assicurando in ogni caso, per frazioni inferiori, la presenza di almeno un posteggio riservato.

Tali posteggi sono concessi, in via prioritaria, ai produttori agricoli che pongono in vendita prodotti a km zero e/o prodotti tipici espressione dei luoghi di produzione locale rispetto al bacino di utenza dove si svolge il mercato e/o prodotti biologici.

I produttori agricoli possono infine partecipare ai mercati tipici, disciplinati dall'articolo 18 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 8 settembre 2014, n. 1559. Si tratta, in particolare, di mercati legati a feste tradizionali, la cui durata è legata appunto alla ricorrenza oppure di mercati che possono svolgersi una volta all'anno per una durata massima di 7 giorni in cui i prodotti offerti possiedano determinate caratteristiche qualitative (es. appartengano ad un mercato di nicchia).

# LEGNO DA CONOSCERE

[legnotrentino.it](http://legnotrentino.it)

un portale dedicato alla promozione della filiera foresta-legno in provincia di Trento, un servizio aperto a tutti, dove vengono diffuse notizie ed informazioni sul settore. Uno strumento per la valorizzazione del legname trentino, delle aziende e dei professionisti.



**LEGNO TRENTINO**

# Il nuovo regolamento sulla produzione biologica



 a cura di **dott. Federico Bigaran**, Direttore dell'Ufficio per le produzioni biologiche della Provincia autonoma di Trento

## L PERCORSO DI REVISIONE

Alla fine del 2011 la Commissione europea ha dato avvio ad un processo di valutazione e revisione della normativa riguardante la produzione biologica.

Il questionario predisposto dalla Commissione per il processo di pubblica consultazione ottenne circa 45000 risposte ed oltre 1400 contributi individuali. Le opzioni sulle quali veniva richiesto di esprimersi erano tre: adeguamento del regolamento esistente per il miglioramento dello status quo; adozione di norme più flessibili e meno stringenti adattate alle esigenze del mercato; revisione delle norme al fine di ricondurre il biologico ai principi di base e ridurre il ricorso alle deroghe ed alle norme eccezionali.

Nel marzo 2014, a seguito della redazione del rapporto di valutazione e dei risultati della consultazione, la Commissione formulò una prima proposta di nuovo regolamento [EC COM(2014) 180 final], adottando la terza opzione ossia quella volta al rafforzamento dei principi di base ed alla riduzione delle deroghe. Iniziò quindi formalmente il processo di co-decisione nel corso del quale il Consiglio dei Ministri dell'agricoltura ed il Parlamento elaborarono valutazioni e proposte di emendamento al documento proposto dalla Commissione.

Il Consiglio discusse la proposta nel corso di tre cicli di presidenza, (greca, italiana e lettone) raggiungendo un accordo sugli aspetti generali nel giugno 2015, proponendo vari emendamenti all'impostazione iniziale. Anche il Comitato Agricoltura del Parlamento nell'ottobre del 2015 adottò un documento proponendo emendamenti alla proposta. Le tre istituzioni europee avviarono quindi le consultazioni trilaterali, il co-

Dopo anni di trattative è stato recentemente adottato il nuovo regolamento che definisce i principi di base della produzione biologica, si applicherà a decorrere dal 1 gennaio 2021. Le prime reazioni da parte delle associazioni e delle organizzazioni del settore pur riconoscendo l'introduzione di elementi positivi esprimono perplessità per l'indecisione e la debolezza che si riscontra nel regolamento riguardo in particolare l'aspetto delle deroghe e delle contaminazioni accidentali nonché per l'eccessivo ricorso ad atti delegati ed esecutivi.

siddetto trilaterale, al fine di giungere ad un accordo.

Questo fu raggiunto nel giugno del 2017 dopo ben 18 riunioni tenutesi nel corso di quattro cicli di presidenza (Lussemburgo, Olanda, Slovacchia e Malta). Il Parlamento ed il Consiglio adottarono definitivamente la proposta nell'aprile e nel maggio 2018 rispettivamente. Gli eurodeputati italiani hanno votato contro confermando l'orientamento negativo già espresso precedentemente in Commissione agricoltura.

Il nuovo *Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio*, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L150 del 14 giugno 2018. Il regolamento si applicherà a decorrere dal 1 gennaio 2021. Nel frattempo si stanno predisponendo i numerosi atti delegati e gli allegati tecnici necessari per l'applicazione del nuovo regolamento.

## IL CONTESTO

Il mercato europeo dei prodotti biologici nell'ultimo decennio è stato caratterizzato da uno sviluppo dinamico e da un forte aumento della domanda raggiungendo il valore di circa 30 miliardi di euro all'anno. La superficie coltivata con metodo biologico nella UE è più che raddoppiata ma non è in grado di soddisfare il forte aumento della domanda e pertanto si assiste ad un aumento delle importazioni da paesi terzi. Da parte dei consumatori è crescente l'esigenza di aumentare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo, accrescendone la trasparenza, rafforzando la tracciabilità dei prodotti e la prevenzione delle frodi. Da parte dei produttori vi è l'esigenza di semplificare le procedure, di armonizzare le norme di produzione, di avere maggior chiarezza sulle disposizioni da seguire, di ridurre i costi amministrativi.

## I PRINCIPALI ELEMENTI DEL NUOVO REGOLAMENTO

Il testo adottato rappresenta un documento di base che fissa i principi generali rimandando la definizione di molti aspetti a vari atti delegati. In attesa di avere un quadro più completo si evidenziano le principali novità del nuovo regolamento.

**Prodotti certificabili:** oltre a quanto già stabilito dal precedente regolamento (prodotti agricoli vivi o non trasformati, sementi e materiale riproduttivo vegetale; prodotti agricoli trasformati destinati a essere utilizzati come alimenti; mangimi) il nuovo regolamento si applica anche ai prodotti elencati nell'allegato I: lieviti utilizzati come alimenti o come mangimi, mate, granturco dolce, foglie di vite, cuori di palma, germogli di luppolo e altre parti commestibili simili di vegetali e prodotti da esse ottenuti,



sale marino e altri sali per alimenti e mangimi, bozzoli di bachi da seta, gomme e resine naturali, cera d'api, oli essenziali, turaccioli di sughero naturale, cotone, non cardato né pettinato, lana, non cardata né pettinata, pelli gregge e non trattate, preparati erboristici tradizionali a base vegetale.

**Le importazioni da paesi terzi:** dovranno avvenire in regime di conformità. Con il passaggio dal regime di equivalenza a quello di conformità il nuovo regolamento garantisce concorrenza leale nel commercio internazionale. Anche nei Paesi Terzi dovranno essere rispettate le stesse norme di produzione e controllo applicate ai produttori europei. Saranno quindi eliminati i numerosi e disomogenei standard privati attualmente vigenti in molti Paesi Terzi. Il regime di conformità darà maggiore sicurezza ai consumatori europei che quando ac-

quisteranno un prodotto biologico “non UE” recante il logo europeo, saranno sicuri che lo stesso prodotto sia stato ottenuto con norme di produzione e di controllo uguali a quelle europee.

**Accordi bilaterali per l'importazione in regime di equivalenza:** L'UE potrà riconoscere l'equivalenza dei Paesi Terzi che hanno una specifica normativa per il settore biologico esclusivamente nell'ambito di un accordo bilaterale. Tale accordo che prevede quindi l'equivalenza non solo per i prodotti esportati verso il Paese terzo ma anche per quelli importati in UE da tale Paese, rappresenta un grosso vantaggio per il commercio internazionale rendendo più agevole l'attività commercio degli operatori europei che esportano prodotti biologici.

**Una produzione strettamente legata al**

**suolo:** Le colture biologiche, ad eccezione di quelle che crescono naturalmente in acqua, sono prodotte su suolo vivo, o su suolo vivo mescolato o fertilizzato con materiali e prodotti consentiti nella produzione biologica, in associazione con il sottosuolo e il substrato roccioso. È vietata la produzione idroponica, vale a dire un metodo di coltivazione dei vegetali che non crescono naturalmente in acqua consistente nel porre le radici in una soluzione di soli elementi nutritivi o in un mezzo inerte a cui è aggiunta una soluzione di elementi nutritivi.

**Residui di sostanze non ammesse e limiti residuali:** Il nuovo quadro normativo affronta la delicata questione della presenza di sostanze non ammesse sui prodotti biologici. La Commissione è tenuta a definire protocolli e procedure comuni per l'interpretazione dei risultati analitici e per la valutazione della pre-

senza di residui per cause accidentali o tecnicamente inevitabili. Inoltre, gli Stati Membri dovranno inviare annualmente alla Commissione UE e agli altri Stati Membri informazioni dettagliate sui casi di contaminazione che riguardano i prodotti biologici. Gli Stati Membri che, come l'Italia, hanno già adottato, a tutela dei consumatori, norme più restrittive sui limiti residuali di sostanze non consentite in agricoltura biologica, sono autorizzati a mantenerle. Tale norma, opportunamente utilizzata, potrebbe rappresentare un vantaggio per i produttori italiani che immettono sul mercato biologico prodotti con più elevata garanzia.

**Certificazione di gruppo:** è stata introdotta per i gruppi di piccoli produttori agricoli biologici al fine di semplificare e rendere più accessibile la certificazione delle piccole aziende biologiche, spesso collocate in aree agricole marginali. La certificazione di gruppo, fino ad oggi accettata esclusivamente per gli operatori biologici operanti nei Paesi terzi in via di sviluppo, offre una grande opportunità per rafforzare il ruolo del biologico soprattutto nelle aree marginali e soggette a maggiore frammentazione del tessuto produttivo.

**Sementi:** al fine di superare le difficoltà di reperimento di sementi biologiche ed incentivare l'uso di varietà più adatte al metodo biologico, sono state introdotte particolari semplificazioni che consentono di utilizzare per le produzioni biologiche particolari tipi di sementi in deroga alla legislazione sementiera orizzontale. Sarà possibile commercializzare ed utilizzare materiale riproduttivo vegetale eterogeneo biologico senza rispettare i requisiti di registrazione e senza rispettare le categorie di certificazione dei materiali prebase, di base e certificati previa notifica del materiale eterogeneo biologico da parte del fornitore agli organismi ufficiali responsabili.

La nuova impostazione del sistema di produzione, certificazione e controllo delle produzioni biologiche è frutto di un ampio e proficuo dibattito ma anche di numerosi compromessi, tanto da susci-

tare l'opinione, in particolare nel contesto italiano, che sia stata un'occasione persa. Il ricorso diffuso ed eccessivo a successivi atti delegati per definire alcuni aspetti cruciali dimostra che, nonostante gli sforzi, le posizioni delle parti rimanevano distanti e che serve ulteriore lavoro per individuare soluzio-

ni appropriate e condivise. Molto sarà possibile fare anche a livello nazionale e regionale adottando norme più restrittive e specifiche che qualifichino le produzioni e le filiere locali. Anche per il Trentino questa potrebbe essere l'occasione per mettere mano alla legge di settore divenuta ormai obsoleta.



## CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

### CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

### CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

### CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro. La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

### NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:

- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.



Consorzio Agrario  
di Bolzano Soc. Coop.

**STEYR**  
Un partner su cui contare.



## RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

### 4095 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 100 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

**A € 36.500,00 + IVA**

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

**I nostri rappresentanti:**

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# Gli obblighi dell'impresa agricola in materia di sicurezza

**C**on l'aprirsi della stagione della raccolta nei campi ricordiamo ai datori di lavoro di prestare attenzione agli adempimenti in materia di sicurezza. Quando al lavoro vi sono **DIPENDENTI ANCHE STAGIONALI e/o COLLABORATORI FAMILIARI NON CONVIVENTI** occorre adempiere a:

- Redazione DVR – Documento Valuta-

zione dei Rischi

- Nomina RSPP – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Nomina Addetti alle Emergenze
- Nomina Medico Competente \*
- Formazione lavoratore Accordo Stato Regioni 21/12/2011 \*
- Formazione Accordo Stato Regioni 22/02/2012 per l'utilizzo delle attrezzature



\* se n. giornate lavorative l'anno > 50 presso la stessa azienda o se svolge mansioni non generiche e semplici  
(INFORMAZIONI IN NOSTRO POSSESSO ALLA DATA 10/08/2018)

Ricordiamo inoltre i **CORSI OBBLIGATORI IN MATERIA DI SICUREZZA**

TIPOLOGIA CORSO	CORSO BASE	CORSO AGGIORNAMENTO
RSPP – DATORE DI LAVORO	32 ORE	10 ORE OGNI 5 ANNI
PRIMO SOCCORSO	12 ORE (oppure 16 se azienda con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato)	4 ORE OGNI 3 ANNI
ANTINCENDIO – RISCHIO MEDIO	8 ORE	5 ORE OGNI 3 ANNI (CONSIGLIATO)
FORMAZIONE LAVORATORI *	12 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
ABILITAZIONE UTILIZZO MEZZI AGRICOLI - TRATTORE AGRICOLO	8 ORE (se senza esperienza) 4 ORE (se esperienza documentata di almeno 2 anni entro 31/12/2018)	4 ORE OGNI 5 ANNI

Per qualsiasi richiesta di approfondimento è possibile contattare i nostri uffici al n. 0461/1730489.



# L'avvocato oggi

 di **Andrea Callegari**, Avvocato

**C'** è stato un tempo, non lontano, in cui l'avvocato era come il medico. Quando c'era un problema ci si affidava e ci si fidava di lui come del medico. Non è più quel tempo. L'avvocato oggi è sempre più concepito come un aiutante, lo strumento amministrativo che serve a far valere un proprio sacrosanto diritto, un fornitore di servizi. Il diritto il cliente ce l'ha, l'avvocato lo deve solo sottoporre al giudice. Se il giudice lo riconosce l'avvocato non è servito a far altro che a comunicarglielo. Se il giudice respinge la sacrosanta istanza vuol dire che l'avvocato ha sbagliato.

Non è questo però che fa un avvocato. *"Fate gli avvocati, è il lavoro più bello del mondo"* questo disse a me a un mio amico quarant'anni fa mio padre. Lui era un avvocato e amava il suo lavoro.

Era divenuto avvocato in un'altra epoca. Quando l'avvocato era una persona riconosciuta anzitutto per il suo ruolo di intellettuale. Era stimato e rispettato a prescindere. Era il tempo in cui nessuno metteva in discussione quello che scriveva sulla professione dell'avvocato Piero Calamandrei, padre costituente e giurista: *«Molte professioni possono farsi col cervello e non col cuore. Ma l'avvocato no. L'avvocato non può essere un puro logico, né un ironico scettico, l'avvocato deve essere prima di tutto un cuore: un altruista, uno che sappia comprendere gli altri uomini e farli vivere in sé, assumere su di sé i loro dolori e sentire come sue*

*le loro ambascie... "Non credete agli avvocati quando, nei momenti di sconforto, vi dicono che al mondo non c'è giustizia. In fondo al loro cuore essi sono convinti che è vero il contrario, che deve per forza esser vero il contrario: perché sanno dalla loro quotidiana esperienza delle miserie umane, che tutti gli afflitti sperano nella giustizia, che tutti ne sono assetati: e che tutti vedono nella toga il vigile simbolo di questa speranza..."*

Io sono divenuto avvocato molti anni dopo. Ho seguito l'esempio di mio padre e il suo consiglio. Faccio l'avvocato da vent'anni e ora mi interrogo sul cambiamento della mia professione. È ancora il lavoro più bello del mondo?

Ho recentemente letto un articolo in cui Martin Seligman, professore americano di psicologia riguardo agli avvocati scrive: *"Il pessimismo è visto come un "plus" tra i legali, perché vedere problemi ovunque è un tipico atteggiamento della prudenza, fondamentale per chi svolge questa professione. Essere previdente permette a un avvocato di considerare tutte le trappole e le situazioni negative in cui può incorrere il proprio assistito. La capacità di calcolare in anticipo una serie di conseguenze, difficili da immaginare per chi è digiuno di legge, consente all'avvocato di costruire al meglio la difesa. Se non si possiede tale attitudine per natura, ci pensa l'università a fare da maestra. Peccato, però, che un requisito così prezioso nel lavoro non renda altrettanto felici nella vita privata"*.



È, in fondo, la stessa cosa che diceva il Calamandrei. È quindi ancora vera? Sicuramente l'avvocato non è l'azzeccagarbugli del Manzoni. L'avvocato è per metà tecnico e per metà psicologo. Non si può fare questo lavoro senza preoccuparsi del problema che si deve risolvere. E non si può risolvere il problema senza preoccuparsi della sofferenza che il cliente porta con sé quando si rivolge all'avvocato. Una cosa in tanti anni l'ho imparata e la ripeto sempre alle persone che si rivolgono a me: una controversia giudiziaria è un costo anzitutto umano. Alle volte è inevitabile e va affrontata. Ma se è possibile, umanamente, deve essere evitata.

Il rapporto troppo stretto tra cliente e avvocato, l'empatia e la partecipazione emotiva non sono di per sé un bene. Spesso producono guai. Ma sono spesso inevitabili e, nel senso di partecipazione "col cuore" al problema, non sono un ostacolo alla migliore assistenza tecnica che è il valore da ricercare.

Quindi l'avvocato è per forza tormentato e infelice, mio padre aveva torto, quello dell'avvocato non è il migliore lavoro del mondo?

No, mio padre aveva ragione. E la bellezza della professione sta proprio in questo, nella possibilità che si ha di provare ad aiutare le persone a risolvere il loro problema. È intellettualmente e umanamente la cosa migliore che si possa fare.

Bisognerebbe andare di più dagli avvocati, come bisognerebbe andare di più dai medici e dagli psicologi. I problemi devono essere affrontati, al più presto, per poter essere risolti, al più presto.

## ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

### TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - Avv. Antonio Saracino  
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - Avv. Andrea Callegari  
Per appuntamenti 0461/1730440

### CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo Widmann  
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - Avv. Severo Cassina  
Per appuntamenti 0463/422140

### ROVERETO

solo su appuntamento - Avv. Alberto Pietropaolo  
Per appuntamenti 0464/424931

# Acustica Trentina compie 40 anni



## 40 anni qui, vicino a voi

A Trento in viale Verona 31/2, via Brennero 90 e via Mazzini 25

In 40 anni abbiamo affrontato migliaia di problematiche legate all'udito, con la competenza che nasce proprio dalla **nostra grande esperienza** e dalla continua ricerca delle migliori tecnologie.

Il nostro lavoro è **esservi vicino**, farvi sentire bene anche mentre ci spiegate il vostro problema, con il massimo rispetto per le esigenze di ognuno e la disponibilità a trovare la soluzione migliore, sia essa un semplice controllo dell'udito, il parere di un nostro medico otorino o la prova della tecnologia più adatta alle vostre esigenze.

Questo è il nostro lavoro e lo svolgiamo ogni giorno con la forza di **un grande gruppo di persone** innamorate del proprio lavoro, ma con la **semplicità dell'amico** che sa ascoltare e consigliare.

## 40 anni di storie, di tecnologia, di persone, di soddisfazioni

 **ACUSTICA TRENINA**  
*innanzitutto persone*



**Sede: Trento**, Viale Verona 31/2 - **Tel. 0461 913320** - **Filiali:** via Mazzini, 25 - via Brennero, 90 Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto

# Estratto della polizza infortuni raccoglitori di frutta



Diradamento - raccolta - potatura - impianto - espanto

## RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:

Diradamento - raccolta - potatura -  
impianto - espanto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espanto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattrice agricola).

## PERSONE ASSICURATE

*Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.*

## DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

## LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto.

**La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero.**

**La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.**

## COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		



# Assunzioni raccolta 2018



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

RICORDIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO	
<b>DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia</b> Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi, Croati)</li> <li>• <b>EXTRACOMUNITARI RICHIAMATI: rivolgersi all'ufficio paghe</b></li> <li>• <b>EXTRACOMUNITARI NON RICHIAMATI: originale permesso sogg. non scaduto, passaporto, codice fiscale</b></li> </ul>
<b>EXTRACOMUNITARI</b>	Entro 48 ore dall'arrivo va comunicato al Sindaco il domicilio dei lavoratori.
<b>COSA BISOGNA FARE</b>	<b>Prima di iniziare il lavoro:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL</li> <li>• inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente</li> </ul>
<b>DVR</b>	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)
<b>INFORTUNIO</b>	<b>Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda</b>
<b>NON SERVE ASSUNZIONE</b>	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al <b>quarto grado</b> <b>Parenti: 1°</b> grado: genitori-figli; <b>2°:</b> fratelli, nonni-nipoti; <b>3°:</b> nipoti-zii; <b>4°:</b> cugini. <b>Affini: 1°</b> grado: Suoceri, generi, nuore; <b>2°:</b> cognati (fratelli e sorelle del coniuge); <b>3°:</b> zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); <b>4°:</b> cugini del coniuge e figli di nipoti.
<b>SCAMBIO MANODOPERA</b>	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).
<b>PERIODO DI PROVA</b>	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
<b>PAGA ORARIA LORDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ora ordinaria € 7,93</b></li> <li>• <b>ora straordinaria € 9,36</b></li> <li>• <b>ora festiva € 10,21</b></li> </ul> Sono <b>Straordinarie</b> le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. <b>Festive</b> le ore domenicali o festive.
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>€ 9,95</b> per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui <b>€ 4,97</b> a carico del lavoratore
<b>RIMBORSO SPESE</b>	Al datore di lavoro spetta il rimborso di <b>€ 3,00 per pasto</b> e di <b>€ 3,00 per pernottamento</b>
<b>PAGAMENTO SALARI</b>	Dal 1° luglio pagamento stipendi solo in modo tracciabile.

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere **FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI** (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Val di Non - Si comunica inoltre che, durante il periodo del dirado (giugno -luglio) e raccolta mele (settembre - ottobre), l'ufficio del lavoro di Cles, predispone delle liste denominate "liste a km zero", di operai disponibili ad essere assunti, residenti in Piana Rotaliana, Val di Non e Val di Sole. Per informazioni rivolgersi all'ufficio CIA di Cles

# Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

## TRASFERIMENTO ALL'ESTERO: SOLO CON LA CANCELLAZIONE IN COMUNE

La Corte di cassazione con la sentenza n.16634/2018 ribalta il verdetto della Ctr Puglia n. 64/07/2017, affermando che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, Tuir le persone iscritte nelle anagrafi

della popolazione residente dovrebbero considerarsi *"in ogni caso residenti"* con la conseguenza che, ai fini delle imposte sui redditi, *"il trasferimento della residenza all'estero non rileva fino a quando non risulti la cancellazione dall'anagrafe di un Comune italiano"*.

La sentenza della Cassazione impone quindi, ai contribuenti particolare at-



tenzione e cautela, affinché non sottovalutino un adempimento: quello della cancellazione dalle anagrafi della popolazione residente e della conseguente iscrizione all'Aire, che, pur avendo carattere formale, rischia di avere un impatto sostanziale (l'obbligo di dichiarare anche in Italia il reddito prodotto all'estero).

# Notizie dal patronato

a cura di **Nadia Paronetto**, Responsabile Patronato

## ASSEGNO UNICO PROVINCIALE

A partire da metà settembre si potrà richiedere presso il patronato l'Assegno Unico Provinciale. Che quest'anno comprende anche la quota di contributo per le famiglie numerose.

L'Assegno Unico Provinciale è composto da varie parti

1. Quota di sostegno al reddito, finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente ai bisogni dei nuclei familiari;
2. Quota diretta al mantenimento, all'istruzione e alla cura dei figli;
3. Quota a sostegno delle esigenze di vita di chi è invalido civile.

La quota dell'assegno a sostegno del

reddito ha durata annuale, ma resta comunque la possibilità di aggiornare la situazione reddituale del nucleo in caso di cambiamenti importanti, definiti dalla provincia. Il diritto a percepire l'assegno è subordinato ad alcune condizioni, tra cui la ricerca attiva di un impiego.

Per quanto riguarda le politiche del sostegno alla famiglia è previsto il contributo (sempre in base al reddito del nucleo) per tutte le famiglie fino alla maggiore età dei figli. Anche in caso di un unico figlio, l'assegno non cesserà al compimento del settimo anno di età.

L'erogazione di una parte dell'assegno sarà subordinata all'uso effettivo dei servizi mensa scolastica e trasporto studenti. L'assegno unico prevede inoltre una quota a sostegno delle famiglie che frequentano

gli asili nido, le tagesmutter o che usufruiscono dei buoni di servizio. Si garantisce alle famiglie un costo dell'asilo nido, variabile in base all'ICEF, compreso tra i 40 € e 250 €.

Per quanto riguarda il sostegno alle esigenze dei componenti invalidi civili, sono state unite due misure diverse: l'assegno regionale al nucleo familiare e l'assegno integrativo.

Finora era il genitore (o fratello/sorella) con cui la persona invalida convive a chiedere l'assegno regionale, e rimaneva escluso chi vive autonomamente o con il proprio coniuge. In questo caso infatti si poteva richiedere solo l'assegno integrativo. Sono state riviste le tabelle e previste delle soluzioni che tengano conto di questi casi.



## CHIARIMENTO IN EXTREMIS DELL'AGENZIA - ESONERATI GLI AGRICOLTORI

La proroga della fatturazione elettronica al 1° gennaio 2019 annunciata tempo addietro e confermata con il decreto 79 del 28/06/2018, anche se non in maniera paritaria per tutti i contribuenti, ha trovato un'ulteriore precisazione con un'altra norma di prassi dell'Agenzia pubblicata il 2 luglio 2018 (circ. 13/E). È stato infatti chiarito che i carburanti destinati per veicoli agricoli, inclusi quelli forestali, sono esclusi dalla nuova normativa che troverà per essi applicazione solo dall'anno successivo.

## CORSI DI FORMAZIONE

Segnaliamo che sono in fase di progettazione diversi corsi. Non esitate a comunicare le tue richieste di formazione e aggiornamento contattando l'ufficio tramite mail [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) oppure tel. 0461/1730489

## UFFICIO PAGHE - TRENTO

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Trento: [paghe.trento@cia.tn.it](mailto:paghe.trento@cia.tn.it)

## UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: [paghe.cles@cia.tn.it](mailto:paghe.cles@cia.tn.it)



# Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

## BANDI PSR 2014-2020 MISURE

### 4.1.1.1 E 6.1.1.1

Stanno per scadere i bandi PSR:

- 4.1.1.1 (INVESTIMENTI AZIENDE AGRICOLE) con 5.000.000,00 euro di risorse, aperto dal 01 ottobre 2018 e con scadenza 30 novembre 2018.
- 6.1.1.1 (PRIMO INSEDIAMENTO) con 1.500.000,00 euro di risorse, bando già aperto con scadenza 31 ottobre 2018.

Visti i problemi che caratterizzano i sistemi informativi provinciali, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la presentazione delle domande verrà fatta dagli uffici solo fino a quindici giorni prima della scadenza delle domande stesse.

## L.P. 15/2015 ART 72 AGEVOLAZIONI PER CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE PAESAGGIO RURALE

Le aziende agricole e i privati possono presentare domanda al servizio urbanistica **entro il 31 OTTOBRE** o fino all'esaurimento delle risorse, per agevolazioni per la conservazione e la sistemazione del paesaggio rurale.

Sono ammessi a contributo interventi negli ambiti montani, di recupero di prati la cui destinazione a prato o a pascolo sia dimostrabile con documentazione fotografica riferita a non oltre 40 anni dalla presentazione della domanda e interventi di particolare rilevanza paesaggistica, con terrazzamenti e muri a secco.

Sono finanziati taglio ed esbosco soprassuolo forestale, pareggiamento di superfici, semina effettuata come dalle "linee guida per gli inerbimenti con ecotipi locali compatibili per finanziamenti sul Programma di Sviluppo Rurale – Misure forestali", rifacimento muretti a secco; interventi di drenaggio ritenuti necessari per il mantenimento del fondo nei limiti indicati nel bando e le spese tecniche di progettazione.

La superficie minima d'intervento pari ad 1 ettaro di aree accorpate o pari ad 1 ettaro costituito anche da superfici non

accorpate purché in continuità con aree già destinate a superficie prativa o pascoliva, e i lavori devono essere eseguiti e rendicontati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

## LA PAC POST 2020

Il 1° giugno la Commissione europea ha presentato le proprie proposte legislative riguardanti la riforma della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione 2021-2027.

Le proposte comprendono tre Regolamenti principali: un Regolamento orizzontale sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica; un Regolamento per la definizione dei Piani Strategici nazionali; un Regolamento che modifica alcuni aspetti dell'OCM Unica, del Regolamento in materia di qualità e di etichettatura.

Viene mantenuta la struttura dei due pilastri ma cambia la modalità di definizione delle misure nazionali. Infatti, la principale novità introdotta nelle proposte legislative, riguarda il nuovo sistema di programmazione. Gli Stati membri, a cui viene attribuita maggiore sussidiarietà, dovranno scegliere e attuare una propria strategia che contiene scelte in merito ai pagamenti diretti, alle misure di settore e alle misure dello sviluppo rurale, definendo un PIANO STRATEGICO. Gli obiettivi

che gli Stati membri dovranno raggiungere, invece, sono definiti a livello europeo. I Piani strategici nazionali, che potranno contenere anche misure regionali, dovranno essere approvati dalla Commissione. Gli Stati potranno trasferire fino al 15% delle risorse tra un pilastro e l'altro e un ulteriore 15% potrà essere trasferito dal I al II pilastro per misure a favore del clima e dell'ambiente. Vengono confermati i Pagamenti Diretti ma subordinati a requisiti ambientali e climatici più rigorosi. I pagamenti saranno concessi agli agricoltori "veri e propri". I pagamenti diretti comprenderanno i pagamenti di base, i pagamenti per i giovani agricoltori, i pagamenti accoppiati ed un nuovo pagamento redistributivo indirizzato alle aziende di piccole e medie dimensioni. Le proposte legislative introducono un tetto massimo obbligatorio per beneficiario di 100.000 euro. La Commissione propone anche una riduzione progressiva dei pagamenti diretti a partire da 60.000 euro. Vengono, inoltre, mantenute le misure di settore delle varie OCM e si introduce la possibilità per gli Stati membri di dedicare fino al 3% del budget del I pilastro ad altri interventi settoriali. Le misure dello Sviluppo Rurale vengono, in generale, riconfermate. Gli Stati membri saranno obbligati ad introdurre misure per la gestione del rischio.

## DIVIETO DI PAGAMENTO IN CONTANTI DEGLI STIPENDI DAL 1° LUGLIO 2018

Il pagamento delle retribuzioni dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi tracciabili e la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi.

A partire dal 1° luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

- bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

La firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Pesanti le sanzioni per i datori di lavoro che non rispetteranno la nuova legge.



# Il riscatto di un fondo agricolo in caso di mancato rispetto del diritto di prelazione

di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

**L'**articolo 8, comma 5, della legge n. 590/1965, riconosce all'avente diritto di prelazione la possibilità di riscattare il fondo dall'acquirente (e da ogni altro successivo avente causa) entro un anno dall'intervallazione del contratto di compravendita. Qualora il diritto al riscatto non venga riconosciuto, l'avente titolo può agire in giudizio per il riconoscimento dello stesso.

L'esercizio del diritto al riscatto non produce l'effetto di risolvere l'originario contratto di compravendita e la contestuale formazione di un nuovo titolo di acquisto, ma "...tende alla sostituzione, con effetto *sin da prima*, del titolare del diritto di prelazione nella posizione dell'acquirente del bene attraverso una pronuncia di mero accertamento del già avvenuto trasferimento...".

Ai fini fiscali, la soluzione interpretativa si fonda sul principio che la sostituzione operata dal giudice, con la sentenza che accerta la sussistenza del diritto al riscatto, al di là della qualificazione giuridica sulla natura costitutiva o dichiarativa di tale sentenza, rende il riscattato del tutto estraneo all'operazione economica, producendo l'effetto di disporre il trasferimento a favore del riscattante ab origine.

Con riferimento alla disciplina fiscale applicabile alla sentenza che accerta il diritto al riscatto, l'Agenzia richiama quanto affermato in un precedente documento di prassi (risoluzione 24 aprile 1987, n. 250247), con il quale era stato precisato - sulla base anche della decisione della Commissione tributaria centrale (decisione n. 359 del 5 febbraio 1982) - "che il primo atto con quelle determinate parti più non sussiste nel mondo giuridico, onde solo il secondo atto costituisce il vero trasferimento e l'imposta non può

## RISOLUZIONE DI SINGOLI CONTRATTI AFFITTO REGISTRATI CUMULATIVAMENTE

L'art. 17 comma 3-bis del Testo Unico del 20 aprile del 1986 n. 131 prevede la possibilità, per i contratti di affitto di fondo rustico, l'assolvimento dell'imposta di registro mediante denuncia cumulativa da presentare entro la fine del mese di febbraio, relativa ai contratti in essere nell'anno precedente.

La denuncia cumulativa assume la forma di atto unilaterale ma contiene tutti negozi giuridici per ogni contratto sottoscritto nell'anno precedente. Il comma 1 dello stesso articolo stabilisce che, l'imposta dovuta per la registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili nonché per le cessioni, risoluzioni e proroghe, anche tacite degli stessi, è liquidata dalle parti contraenti ed assolta entro trenta giorni mediante versamento del relativo importo, ovvero pari a euro 67,00.

L'opzione cumulativa è un'alternativa alle normali modalità ed ai termini ordinari per la registrazione che sotto un profilo tributario è una peculiarità, ma considerando il fatto che la stessa è inserita nel Testo Unico dell'imposta, si ritiene che per quanto non espressamente previsto per i contratti di fondo rustico, si applicano i principi generali che regolano la materia tributaria.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la risoluzione deve avvenire per ogni singolo contratto (negozio giuridico) mediante il pagamento dell'imposta di euro 67,00.

## CESSIONE CONTRATTO DI AFFITTO

La problematica circa l'ammissibilità (validità) della cessione di contratto d'affitto agrario vi sono orientamenti contrastanti.

In sostanza, mentre prima della riforma dell'82 era esplicitamente vietata qualsiasi forma di cessione o sub-concessione, ora l'art. 21 della legge 203/82 vieta esclusivamente la sub-concessione nelle sue varie forme. Pertanto, non essendo espressamente vietata dalla legge, la cessione del contratto di affitto di fondo rustico può considerarsi consentita.

Tale orientamento sembra supportato anche da quanto previsto dall'art. 48, ultimo comma, della medesima legge, che ammette la possibilità di cedere il fondo a favore di un proprio familiare anche senza il consenso del locatore. Tuttavia, questa possibilità è consentita solo se il contratto (in deroga ex art. 45) non la vieta espressamente. In buona sostanza in virtù della riforma operata dalla L. 203/82 è caduto il divieto di cessione del contratto di affitto di fondo rustico.

Un'ulteriore problematica che potrebbe emergere è quella relativa alle conseguenze che potrebbero derivare dalla cessione del contratto senza il consenso del locatore.

In questa ipotesi sono applicabili le norme generali stabilite dal codice civile (art. 1406 e ss.); pertanto la cessione risulterebbe valida anche se non approvata dal locatore, ma il contratto non avrà alcuna efficacia nei confronti di quest'ultimo se non dopo che tale soggetto l'abbia accettata; in mancanza il cedente non è liberato dalle sue obbligazioni verso il locatore.

La cessione senza consenso è, secondo alcuni, violazione del principio di buona fede nell'esecuzione del contratto e come tale passibile di risarcimento del danno (eventuale).



*che far carico esclusivamente ad esso ed ai veri effettivi contraenti, sin 'ab origine', per l'effetto retroattivo del riscatto".*

Pertanto, la tassazione va operata solo con riferimento agli effettivi acquirenti (riscattanti) sin dall'origine, che per l'effetto retroattivo del riscatto sono divenuti i veri proprietari.

Nella risposta dall'Amministrazione finanziaria si sostiene, quindi, richiamando anche quanto affermato dalla Corte di cassazione (cfr sentenza n. 12551/2001), che la pronuncia che accerta l'esercizio

del diritto al riscatto deve essere assoggettata all'imposta di registro secondo le previsioni dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della tariffa, parte prima, allegata al Dpr n. 131/1986, che stabiliscono le regole di tassazione applicabili agli atti giurisdizionali recanti trasferimento di diritti reali su beni immobili.

Il riscattante potrà, comunque, avvalersi, laddove sussistano le condizioni, delle disposizioni agevolative tributarie previste per i trasferimenti di terreni agricoli di cui trattasi.

Conseguentemente, per evitare la doppia tassazione, l'Agenzia ritiene che sia legittima la pretesa della richiesta di rimborso, da parte della società istante, dell'imposta di registro corrisposta, per la parte eccedente la misura fissa, sull'originario atto di acquisto. Tale pretesa potrà essere fatta valere, dall'originario acquirente, nel termine di tre anni dalla data della sentenza di pronuncia sul diritto di riscatto, di cui all'articolo 8 della legge n. 590/1965.

## Accrescimento nella prelazione agraria

Il diritto di prelazione consiste nella situazione di vantaggio attribuita da un soggetto o dalla legge ad un altro e consistente nel diritto ad esser preferito, a parità di condizioni, in una determinata negoziazione.

Se un proprietario (o la legge) attribuisce ad un altro soggetto il diritto di prelazione in ordine alla vendita del proprio fondo rustico, ciò significa non già che il proprietario sia obbligato a vendere a al soggetto titolare della prelazione il proprio immobile, bensì che, quando egli dovesse decidersi a venderlo, gli incomberà l'obbligo di comunicare questa sua determinazione agli aventi diritto allo scopo di consentirgli di acquistarli con preferenza rispetto a tutti gli altri.

Il diritto di prelazione può, come tale, scaturire da apposito patto concluso tra le parti nell'ambito dell'autonomia negoziale oppure derivare dalla legge.

A tale proposito la previsione, nell'ambito della normativa agraria, della prelazione assicurata al coltivatore diretto conduttore del fondo rustico ed al proprietario diretto coltivatore che confini con il fondo che è posto in vendita (art.8, comma 9 della legge n. 590 del 1965).

E nell'eventualità in cui vi sia una pluralità di soggetti, ciascuno titolare del diritto di prelazione stabilito dalla legge? È, ad esempio, il caso di una pluralità di affittuari che conducano il fondo in forza di un unico contratto o con contratti collegati.

Le disposizioni di legge prevedono nella fattispecie che la prelazione debba esse-

re esercitata in via congiuntiva da tutti e che, qualora taluno rinunzi, esista il diritto di accrescimento in favore degli altri, a condizione che sussista comunque il requisito della sufficiente capacità lavorativa in rapporto all'estensione del fondo.

È questa la regola dell'accrescimento che non è stata invece ritenuta applicabile in rapporto ai contratti disciplinati dall'art. 7 ultimo comma, della legge n. 817 del 1971. Questa disposizione prevede che, nel caso di vendita di più fondi, ogni affittuario possa esercitare il diritto di prelazione, o singolarmente rispetto al fondo da lui coltivato o congiuntamente

con gli altri per l'intero complesso dei fondi.

Nel caso invece di vendita di più fondi (cioè di distinti appezzamenti di terreno, ognuno dei quali oggetto di un distinto contratto) ogni affittuario può esercitare il diritto di prelazione o singolarmente rispetto al fondo da lui coltivato o congiuntamente con gli altri per l'intero complesso dei fondi. In questo caso la conseguenza è che non trova applicazione il principio dell'accrescimento di cui al citato art. 8 della legge n. 590 del 1965, qualora il diritto di prelazione di taluno non sussista o comunque venga meno.

### NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

**Ufficio di Trento**  
inviofatturetn@cia.tn.it

**Ufficio di Cles**  
inviofatturecles@cia.tn.it

**Ufficio di Rovereto**  
inviofatturero@cia.tn.it

**Ufficio di Tione di Trento**  
inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

# Formazione per agricoltori: scegli il corso che fa per te

## PSR 2014-2020: MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

"Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali"

**SCADENZA ISCRIZIONI DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018. I posti sono limitati!**



### IL SUINO E IL BOVINO NELL'OFFERTA GASTRONOMICA DEL TRENTINO ORIENTALE

Il percorso, articolato in una parte formativa teorica in aula e una parte pratica in laboratorio, si compone di 6 moduli: Aspetti Igienico sanitari; La carne di suino: tecniche di trasformazione dal disosso in poi; Bovini e suini: la valorizzazione delle produzioni sul mercato; La somministrazione di pasti e la degustazione dei prodotti aziendali a fini agrituristici: quali le norme e quali le differenze; Degustazione guidata di salumi e insaccati: riconoscimento difetti e consigli per evitarli; Preparazioni in cucina. Ricette e abbinamenti con prodotti locali.

#### CALENDARIO DATE:

- Martedì 06 novembre 2018 / 14:00 - 18:00
- Lunedì 12 novembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Lunedì 19 novembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Lunedì 26 novembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Lunedì 3 dicembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Giovedì 6 dicembre 2018 / 14:00 - 18:00
- Lunedì 10 dicembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Martedì 11 dicembre 2018 / 14:00 - 18:00
- Lunedì 17 dicembre 2018 / 16:00 - 19:00
- Lunedì 07 gennaio 2019 / 16:00 - 19:00
- Martedì 08 gennaio 2019 / 16:00 - 20:00

**Durata:** 35 ore, di cui 22 ore di formazione pratica

**Docenti:** dott.ssa Manuela Malavolta (Bioanalisi Trentina srl), Enzo Sighel, dott. Maurizio Arduin, Stefano Marchio, Paolo Cescatti

**Sede:** Baselga di Pinè, presso laboratorio di macelleria

**Costo:** € 90 IVA compresa (con degustazione guidata)

### VENDERE UN PRODOTTO AGRICOLO. MODALITÀ DI VENDITA E ADEMPIMENTI FISCALI-AMMINISTRATIVI, HACCP ED ETICHETTATURA, PACKAGING E TECNICHE DI PROMOZIONE DEL PRODOTTO

Il percorso, articolato in una parte formativa teorica in aula e una parte pratica in laboratorio, si compone di 4 moduli: La vendita dei prodotti agro-alimentari: modalità, adempimenti fiscali e amministrativi; Formazione igienico sanitaria e sistema Haccp; L'etichetta alimentare e nutrizionale completa e corretta.; Ti vedo, mi piaci, ti voglio! Packaging per la valorizzazione del prodotto rurale.

#### CALENDARIO DATE:

- Mercoledì 6 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00
- Mercoledì 13 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00
- Martedì 19 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00
- Giovedì 21 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00
- Martedì 26 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00 e 18.15 - 20.15
- Giovedì 28 febbraio 2019 / 14:00 - 18:00 e 18.15 - 20.15
- Mercoledì 6 marzo 2019 / 14:00 - 18:00

**Durata:** 32 ore

**Docenti:** dott. Nicola Guella, dott.ssa Manuela Malavolta (Bioanalisi Trentina srl), dott.ssa Emanuela Corradini (Officina d'Impresa srl)

**Sede:** Pergine Valsugana

**Costo:** € 90 IVA compresa (con rilascio attestazione corso HACCP, previsto da obblighi di legge)





## LA CAPRA - CORSO BASE ALLEVAMENTO BIOLOGICO, ARTE CASEARIA, TRASFORMAZIONE DELLA CARNE

Il percorso, articolato in una parte formativa teorica in aula e una parte pratica in laboratorio, si compone di 4 moduli: Allevamento caprino con metodo biologico; Trasformazione dei prodotti – aspetti igienico-sanitari; Il latte di capra: introduzione, tecniche e pratiche dell'arte casearia, degustazione; La carne di capra: nuove possibilità di valorizzazione.

### CALENDARIO DATE:

- Lunedì 11 marzo 2019 / 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
- Lunedì 18 marzo 2019 / 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
- Lunedì 27 marzo 2019 / 14:00 - 18:00
- Martedì 2 aprile 2019 / 15:00 - 19:00
- Martedì 9 aprile 2019 / 9:30 - 13:30 (parte teorica)  
14:00-18:00 (lavorazione pratica)
- Mercoledì 10 aprile 2019 / 9:30 - 13:30 (parte teorica)  
14:00 - 18:00 (lavorazione pratica)
- Martedì 16 aprile 2019 / 9:00 - 13:00
- Martedì 16 aprile 2019 / 13:30 - 17:30

**Durata:** 48 ore, di cui 20 ore di formazione pratica

**Docenti:** dott. Marcello Volanti; dott.ssa Manuela Malavolta (Bioanalisi Trentina srl); Enzo Sighel; Fiorenzo Zottele; dott. Francesco Gubert

**Sede:** Roncegno Terme, anche presso caseificio aziendale

**Costo:** € 90 IVA compresa (con degustazione guidata)

### DESTINATARI DEI CORSI:

I corsi si rivolgono prioritariamente ad operatori residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Orientale (che ricomprende le Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero e Altipiani Cimbri). In particolare l'iniziativa è pensata per agricoltori singoli o associati (imprenditori, coadiuvanti familiari, lavoratori subordi-

nati o assimilati in imprese singole o in consorzi) con P.IVA agricola alla data di iscrizione al corso, i quali costituiranno almeno 1/3 dei partecipanti presenti in aula. Verrà data priorità in particolare ai giovani agricoltori. Se vi saranno posti

disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

**Per informazioni e iscrizioni contattate al più presto i nostri uffici: tel. 0461/1730489 email: [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) [www.cia.tn.it/imprese/#formativi](http://www.cia.tn.it/imprese/#formativi)**



“L’iniziativa è cofinanziata dal GAL Trentino Centrale mediante il FEASR e con Fondi Statali e Provinciali - L’Europa investe nelle zone rurali”

## 10 IDEE PER DIVERSIFICARE LE PRODUZIONI, INTEGRARE IL REDDITO, RECUPERARE UN TERRENO AGRICOLO

Hai un progetto imprenditoriale o un interesse lavorativo nel settore agricolo?  
Operi già nel settore e vorresti affiancare alla tua attività prevalente una ulteriore fonte di reddito?  
Ti piacerebbe recuperare delle aree rendendole produttive?

**SCADENZA ISCRIZIONI DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018. I posti sono limitati!**



TITOLO	DURATA ORE	SEDE IN DEFINIZIONE
<b>Apicoltura con metodo biologico</b> <b>Calendario date:</b> - Martedì 16 ottobre 2018 / 16:00 - 20:00 - Giovedì 18 ottobre 2018 / 17:00 - 19:00 <b>Docenti:</b> dott. Marcello Volanti / Cristiano Zambotti	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
<b>L'allevamento della gallina ovaioia con metodo biologico</b> <b>Calendario date:</b> - Giovedì 8 novembre 2018 / 14:00 - 18:00 - Martedì 13 novembre 2018 / 14:00 - 16:00 <b>Docenti:</b> dott. Maurizio Arduin / dott. Marcello Volanti	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
<b>L'allevamento biologico del coniglio</b> <b>Calendario date:</b> - Martedì 13 novembre 2018 / 17:00 - 19:00 - Giovedì 22 novembre 2018 / 14:00 - 18:00 <b>Docenti:</b> dott. Marcello Volanti / dott. Maurizio Arduin	6	Comunità della Valle dei Laghi
<i>I successivi moduli sono attualmente in fase di calendarizzazione, a breve pubblicheremo le date sul sito <a href="http://www.cia.tn.it">www.cia.tn.it</a></i>		
<b>La coltivazione di cereali bio</b>	6	Comunità della Valle di Cembra
<b>L'allevamento della capra da latte con metodo biologico</b>	6	Comunità della Valle dei Laghi
<b>Il recupero di un castagneto da frutto</b> <i>(Modulo con parte pratica in campo a primavera)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra
<b>Orticoltura sinergica e biointensiva</b> <i>(Modulo strutturato in parte teorica e visita ad un'azienda che utilizza questi metodi produttivi)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra
<b>Coltivazione biologica dello zafferano</b>	6	Comunità della Valle dei Laghi
<b>L'asparago trentino. Un'opportunità per il fondovalle.</b> <i>(Modulo strutturato in parte teorica e parte di degustazione del prodotto. Inoltre è prevista una visita guidata presso una realtà produttiva)</i>	6	Comunità Rotaliana-Königsberg
<b>Le piante officinali</b> <i>(Modulo strutturato in parte teorica e pratica in un laboratorio di cucina)</i>	6	Comunità della Valle di Cembra

**Durata:** 60 ore / Puoi scegliere se iscriverti all'intero percorso oppure ad uno o più Moduli di tuo interesse.

**Sedi:** sul territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale

**Costo dell'intero percorso:** € 110 IVA compresa

**Costo di un singolo modulo:** € 30 IVA compresa

### DESTINATARI DEI CORSI:

Il corso e i suoi 10 Moduli si rivolgono prioritariamente ad operatori residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Centrale (che ricomprende le Comunità di Valle di Cembra, Rotaliana-Königsberg, Valle dei Laghi). In particolare l'iniziativa è pensata per agricoltori singoli o associati, soprattutto

to giovani. Gli agricoltori sotto i 40 anni costituiranno infatti la metà degli iscritti. Se vi saranno posti disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

**Per informazioni e iscrizioni contattata al più presto i nostri uffici: tel. 0461/1730489 email: [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) [www.cia.tn.it/imprese/#formativi](http://www.cia.tn.it/imprese/#formativi)**





AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO

# ABBIAMO UN NUOVO LOOK A PORTATA DI MANO

[www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)



**Cia Agricoltori Italiani Trentino**

# Storie di donne

Con gli alpaca sulle creste della Vigolana

di Chiara, Martina, Giorgia e Lorenza



**C**hi si sarebbe mai aspettato di vedere arrivare gli alpaca quella domenica? Sono arrivati fino a Folgaria direttamente dall'altro versante della Vigolana.

Lorenza aveva un obiettivo: partecipare insieme ai suoi alpaca alla "Scampagnata in fattoria" del 29 luglio da Elisabetta, nella sua azienda agricola a Mezzomonte.

"Sono partita la mattina alle 3.00 dal rifugio Casarota a quota 1570 metri con mio figlio Roberto e i miei due maschietti di alpaca ben addestrati, Bruno e Principe, ed il mio cane pastore Febo e la piccola Titti". Lorenza racconta il suo viaggio alle decine di persone incredule presenti a Mezzomonte di Folgaria: "Siamo saliti in cima al Becco di Filadonna a 2170 metri" - quella notte c'era pure la luna piena, rossa per l'eclissi, che accompagnava l'insolito gruppo sulle creste della Vigolana - "poi mantenendoci in quota abbiamo proseguito verso la terza cima, la seconda cima e infine il Cornetto. Abbiamo quindi proseguito lungo il sentiero tutto in discesa dai 2100 metri fino ad arrivare ai 750 metri di Mezzomonte. Siamo arrivati da Elisabetta verso le 11:00 dopo una camminata di circa 8 ore".

Un particolare ringraziamento va alla nostra Lorenza per la gioia che ha regalato a tutti i presenti e per l'entusiasmo che ha messo in questa avventura straordinaria.





# ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



## Gara di sfalcio regionale con i giovani di Agia Trentino e Südtiroler Bauernjugend

Nell'ambito della 26esima edizione della festa dell'agricoltura di Dasindo, centro rurale delle Giudicarie Esteriori nel comune di Comano Terme, si è svolta nel pomeriggio di sabato 11 agosto 2018 la seconda edizione della gara di sfalcio. 21 partecipanti provenienti da tutta la regione si sono sfidati in una gara di abilità nel taglio a mano dell'erba con la falce

di **Luca Marconcini**, AGIA Trentino

Quella del taglio con la falce è una tradizione dei territori alpini, come lo è il Trentino, che viene ancora oggi mantenuta viva tra le giovani generazioni con due obiettivi. Da una parte valorizzare l'immagine di territorio di montagna, mantenuto vivo e bello grazie all'agricoltura, e dall'altra spingere i giovani a conservare il valore paesaggistico dei prati ripidi di versante difficilmente meccanizzabili, altrimenti destinati a venire mangiati dal bosco.

La competizione si è svolta in due categorie di superficie di sfalcio rispettivamente di 25 e 70 metri quadrati. Sui campi di gara più piccoli si sono sfidati i concorrenti che hanno utilizzato la falce di lunghezza fino a 75 cm, mentre sui campi da 70 metri

quadrati le falci utilizzate avevano una lunghezza della lama di 120 cm.

La valutazione della prestazione dei partecipanti si basava su velocità e pulizia del taglio. Giudici di gara erano il presidente della Federazione provinciale degli Allevatori Mauro Fezzi, il presidente del caseificio Latte Trento Carlo Graziadei e il consigliere provinciale di zona Mario Tonina. La loro valutazione della qualità del taglio ha portato a stabilire il podio dei vincitori.

La premiazione è stata effettuata dall'assessore provinciale all'agricoltura e al turismo Michele Dallapiccola assieme al sindaco di Comano Terme Fabio Zambotti. La categoria maggiore ha visto la vittoria del campione europeo di sfalcio Georg Spiess, di Sarentino, che ha preceduto il neo campione sudtirolese Christian Irsara, ladino di Badia, e Wilhelm Haller, pusterese e presidente dei giovani agricoltori sudtirolesi nel Südtiroler Bauernbund. Il vincitore dell'edizione precedente, Daniel Waldpoth di Castelrotto, si è posizionato quarto, a soli tre secondi dal podio. La partecipazione dei giovani del Südtiroler Bauernjugend è il risultato della forte amicizia sviluppata con i giovani di Agia e tale collaborazione, con il Sudtirolo e con le altre regioni alpine, può rivelarsi fondamentale per il futuro della nostra agricoltura di montagna.

Podio tutto fiemmese invece per la cate-



Wilhelm Haller, presidente dei giovani agricoltori sudtirolesi del Südtiroler Bauernjugend e terzo classificato nella sua categoria (foto credits Samuele Guetti)

goria 5X5 metri, dove Michele Amort ha preceduto Helmut Zwerger e Carlo Vanzo rispettivamente secondo e terzo classificato. Il giudicariense Lucio Cherotti di Favrio, vicecampione in carica, si è posizionato quinto a quindici secondi dal vincitore.

Molti i giovani allevatori delle Giudicarie Esteriori che, sfidandosi nel taglio dell'erba con la falce, si sono fatti attori principali della promozione di questa attività tradizionale del territorio. La gara è stata molto apprezzata e seguita sia dagli ospiti presenti a Dasindo sia dai sostenitori sulle piattaforme social media. Ai vincitori è stata donata una falce in ricordo della gara e della festa dell'agricoltura, con l'impegno di portare avanti questa tradizione e di trammetterla alle prossime generazioni.



Il podio sudtirolese della categoria 7X10 metri premiato dall'assessore all'agricoltura e turismo del Trentino e dal sindaco di Comano Terme Fabio Zambotti (foto credits Simone Buratti)



# Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

## Maso Part diventerà il polo della sperimentazione FEM in frutticoltura

Porte aperte a Maso delle Part il 2 agosto scorso presso l'azienda sperimentale della Fondazione Edmund Mach situata a Mezzolombardo. Si tratta del consueto incontro annuale di presentazione dei principali risultati delle sperimentazioni nella frutticoltura di fondovalle. Massiccia anche quest'anno la partecipazione con più di 300 frutticoltori presenti. In apertura sono intervenuti il direttore generale, Sergio Menapace, e il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, Claudio Ioriatti. Difesa, sistemi produttivi, forme di allevamento, innovazione varietale, distribuzione ottimale degli agrofarmaci e diradamento sono stati i temi chiave dell'incontro che, come tradizione vuole, si è svolto con la formula dei gruppi tematici in visita alle parcelle sperimentali, guidati dai tecnologi del Centro Trasferimento Tecnologico. "Quello di oggi - ha spiegato il direttore Sergio Menapace - è il primo di una serie di incontri tecnici che si svolgeranno nel mese di agosto per frutticoltori e viticoltori. L'incontro presso l'azienda sperimentale di Mezzolombardo, ormai consolidato nel calendario eventi FEM, è l'occasione per annunciare i lavori di ristrutturazione di Maso delle Part, attualmente in fase di gara. Al termine dell'intervento i 10 ettari sperimentali di fondovalle diventeranno il nostro polo frutticolo che ospiterà attività di consulenza tecnica, difesa, analisi e conservazione della frutta".



## Terra di Mach, in uscita il 2° numero. In distribuzione il secondo numero del periodico di cultura tecnico-scientifica FEM

Dalla Carta di San Michele, primo documento che approfondisce il tema della conservazione genetica dell'ape da miele, al grande successo dell'evento Smart Farming & Food con il "dialogo" tra ricerca e impresa sull'uso intelligente di suolo, acqua, prodotti agricoli e cibo, dall'attività monitoraggio e ricerca sulle zecche in Trentino alla nuova edizione del corso per tecnico delle bevande le cui iscrizioni sono aperte.

Sono alcuni dei temi affrontati nel secondo numero di Terra di Mach, il periodico di cultura tecnico-scientifica della Fondazione Edmund Mach online sul portale [www.fmach.it](http://www.fmach.it) e nei prossimi giorni nelle case degli abbonati. In questo numero, che presenta uno speciale tutto dedicato alle attività e ai progetti in corso a San Michele a supporto del settore zootecnico e lattiero-caseario, si fa il punto anche su metodi e tecnologie per la frigoconservazione, sulla presentazione al mondo produttivo del progetto Euregio Ambiente

Alimenti e Salute per arrivare alla nuova azienda sperimentale a Denno, al nuovo modello di tesi di laurea in viticoltura ed enologia, al saggio molecolare per il riconoscimento delle varietà di vite, alle attività della biblioteca, struttura aperta a tutti e in rete, dotata di risorse informative aggiornate, specialistiche, a copertura anche internazionale. Completano il numero 2/018 le consuete rubriche news ed eventi, recensioni e la fotonotizia.

## Biologico, 1000 ettari di vigneto in Trentino. Focus sulle sperimentazioni FEM

Non più solo un settore di nicchia o di moda. Il biologico, anche in Trentino sta crescendo notevolmente. Stando ai dati della Provincia autonoma di Trento, si è passati dal 2008 al 2017 da 118 a 970 ettari con un incremento di oltre 8 volte. Nel primo semestre 2018, inoltre, si è raggiunta la soglia dei 1000 ettari, il 10% dell'intera superficie vitata provinciale.

Un traguardo reso possibile dalla intraprendenza e dalla sensibilità di molte aziende leader del settore viti-enologico che sono state supportate in queste scelte dalle attività di consulenza tecnica e sperimentazione fornite dalla Fondazione Mach.

Il 9 agosto scorso si è svolta a Sa Michele la consueta giornata tecnica biologica organizzata in collaborazione con il Centro di sperimentazione Laimburg.

Al mattino focus a San Michele sulle esperienze in viticoltura con incontro tecnico in aula magna e visita alle prove sperimentali, mentre nel pomeriggio a Laimburg è stata la volta della frutticoltura.



**Seguici su [fmach.it](http://fmach.it)  
e sui nostri social media!**



Facebook  
[www.facebook.com/fondazionemach](http://www.facebook.com/fondazionemach)



Twitter  
[www.twitter.com/fondazione\\_mach](http://www.twitter.com/fondazione_mach)



Youtube  
[www.youtube.com/fondazionemach](http://www.youtube.com/fondazionemach)



Pinterest  
[www.pinterest.com/fondazionemach](http://www.pinterest.com/fondazionemach)



LinkedIn  
[www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach](http://www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach)



Google+  
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

## MACCHINE AGRICOLE

**M.02.1 VENDO** aratro bivo-  
mere meccanico in buone  
condizioni Guerrini. Prezzo:  
450 euro **Numero telefono:**  
349/6385196 Zona Bleggio  
Superiore



**M.02.01W VENDO** Randi-  
natore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di  
Rendena **michelaispepi19@gmail.com**

**M.02.2 VENDO** MARTELLO DEMOLITORE INDECO  
DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON  
PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A  
9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO  
BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347/6101590.**

**M.02.3 VENDO** per cessata attività pala posteriore per  
trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone  
condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni te-**  
**lefonare allo 338/6709078**

**M.02.4 VENDO** tratto-  
re CARRARO TIGRE  
COUNTRY 4300 im-  
matricolato 2004 570  
ore di lavoro, completo  
di tutte le dotazioni di  
serie e lampeggiante €  
9.000. NOMI (TN), tel.  
349/5130716 **pioperghem@libero.it**



**M.03.1 VENDO** LAMBORGHINI NITRO 120 DA CON-  
TENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL.  
333/6925174).



**M.03.2 VENDO** martellante  
marca HMF di ml 2.00 come  
da foto 800€ circa. telefo-  
nare **335/6790387** o mail  
**franco.menestrina@gmail.**  
**com**



**M.03.3 VENDO** bilico marca  
Mattedi ql 33 dimensio-  
ni ml 3.30x1.60 come da  
foto. telefonare al numero  
**335/6790387** o mail **franco.**  
**menestrina@gmail.com**



**M.03.4 VENDESI** SEMINATRICE MATERMACC  
MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CON-  
TATTARE IL N. **333/6925174.- PUIATTI GIANNI.**

**M.03.5 VENDO** trasportatore a nastro serie Edilveyor  
400 x 4000 **338/1679232**



**M.03.6 VENDO** taglia erba  
allargabile calderoni, con  
cardano, ottimo stato, perfet-  
tamente funzionante, senza  
cinghie con cardano diretto,  
da m 1,65 a m 2,40, per uni-  
ca passata nel filare, diserbo  
doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del  
taglio, spostamento idraulico laterale supplementare.  
Tel **Nicola 338/3469233**

**M.03.7 VENDO** trattore vigneto Goldoni 774B motore  
John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990,  
ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie,  
zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina  
compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o si-  
milare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare**  
**335/5488544 Mauro.** ▼



**M.03.8 VENDO** trattore New Holland TN75V vigneto;  
cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni  
con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per  
trasporti su strada. Accessoriata con 5 coppie di di-  
stributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di  
braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per  
la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assi-  
stita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle  
4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio  
differenziale con sganciamento automatico di prote-  
zione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa  
rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa.  
**Telefonare 335/5488544 Mauro** ▼



**M.04.1 VENDO** tagliaerba marca Scai per trattore min  
42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale  
manuale. € 750 trattabili. x foto e video **tel a Lorenzo**  
**340/3676504**

**M.04.2 VENDESI** DA CONTENZIOSO LEASING

TRATTORE AGRICOLA

1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo  
negoziabile  
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, pre-  
zzo negoziabile  
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLE-  
VATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLE-  
VATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.  
**(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL.**  
**333/6925174)**

**M.04.3 VENDO** fresa per terra, modello Maschio, cm  
170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per  
cessata attività. **Per info 338/6709078**

**M.04.4 VENDO** pala per trattore, modello Chini, cm  
130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata  
attività. Prezzo da definire. **Per info 338/6709078**

**M.04.5 VENDO** FALCIATRICE 622 BCS BENZINA  
CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLE-  
TO DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO.  
PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22,  
**TEL.: 328/7206184**

**M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VEN-**  
**DO** miniscavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore.  
Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico.  
Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il  
sedile con sospensione pneumatica. Si trova in pro-  
vincia di Milano. **Rag. Puiatti CELL. 333/6925174).**

**M.05.2** Per cessata  
attività **VENDO** Auto-  
caricante MENGELE  
SUPER GARANT  
535/2. Anno 1992.  
Funzionante e in  
buone condizioni, ha  
bisogno di minima  
manutenzione d'uso.  
Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi  
- timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - ca-  
pacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di  
computer di bordo **CELLULARE 335/5474728 MAIL**  
**giorginello43@gmail.com.** Vendo a € 4.500



**M.06.1 VENDO** motocoltivatore a  
benzina 9 cavalli completo di fresa ter-  
ra e aratro terra, turbina neve. Marca  
Ferrari. A prezzo da definire per inuti-  
lizzo. **Per info 338/6709078**



▶ **M.06.1W VENDO** per cessata attività  
falciatrice BCS di due anni ma usata  
solo 10 ore. Modello 615 L max mo-  
tore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda  
lama falciante nuova **349/0743580**

**M.07.1 VENDO** per cessata da attività motocoltivatore  
9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50,  
turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni,  
a prezzo da definire. **Per informazioni: 338/6709078**

**M.07.2 VENDO** ▶  
causa inutilizzo  
piatto tagliaerba  
marca Scai per  
trattore min.40  
cv. Larghezza  
taglio 2,10 con  
spostamento laterale manuale. Ottima occasio-  
ne. €700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo**  
**340/3676504** ore pasti



## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it). Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) | sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

**M.07.3 VENDO** CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**

**M.08.1 VENDO** spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: **346/8227746**



**M.08.2 VENDO** RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCHMANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.li, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: **EMER FEDERICO - 347/05386347**



**M.09.1 VENDO** atomizzatore marca **FABBIANI** a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. **Cell. 348/0142575**

**M.09.2 VENDO** decespugliatore-rasatura a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e mantenuta, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



## TERRENI

**T.05.1** Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 ulivi in produzione di mq. 1800. Contattare **Alessandro 334/6880101**

**T.05.2** Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldorazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare **Alessandro 334/6880101**

**T.05.3** Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare **Alessandro 334/6880101**

**T.05.4 VENDO** a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al **338/4517376**)



**T.05.5 CERCO** terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. **Tel. 392/8572600**

**T.06.1 VENDO** porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. Per info **Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777** (scrivendo un sms verrete richiamati)



**T.06.2 VENDESI** terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata, servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il **3284385632/3343540708**

**T.06.3 VENDESI** a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboscimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. Per info: **329/4388405**

**T.07.1 VENDO** TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**



**T.07.2** Privato **VENDE** a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425, frutteto di mq. 23.000 e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al **340/3735565**

**T.07.3 VENDO** due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28.00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

**T.07.4 VENDO** casa ideale per b&b e abitare. Posizione sulla vallata di Ronce-Immersa nella natura e tranquillità. Dispone di 1300 metri di terreno. zo da concordare. Per mazioni **330/536469**



**T.08.1 CERCA**SI boschi da acquistare e/o affittare. Contattare: **333/6925174**

**T.09.1 VENDO** casa singola con vigneto. Ala, frazione Marani, casa indipendente circondata dal verde con due appartamenti posti rispettivamente al primo piano rialzato e secondo piano oltre a mansarda abitabile per ricavarne un terzo appartamento. Ogni piano ha una superficie di 144mq. Oltre al seminterrato ad uso cantine/stube/lavanderia è stato realizzato recentemente un

nuovo garage interrato ad uso autorimessa di 180mq. con rampa di collegamento con il cortile. Nella vendita è compreso terreno confinante alla casa della superficie di 5.000 mq coltivato a Marzemino con impianto di irrigazione a goccia. Per informazioni **tel. 349/5546478**



## VARIE

**V.02.1 VENDO** VIMINI (strope) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **340/2348043**

**V.02.1W VENDO** CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

**V.03.2 VENDO** bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

**V.03.4 VENDO** arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

**V.03.5 CEDO** per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodo, cassettoni, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. Per misure ed informazioni contattare **339/2499079**.

**V.04.1 PRIVATO AFFITTA** a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. **Tel. 347/5982304**

**V.05.1 VENDO** portapacchi per auto modello Nissan Quashqai, nuovo. Prezzo 50,00€. Per informazioni **330/536469**

**V.06.1 VENDO** attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. **Telefonare ore pasti 0461/842640 (Luciano)**

**V.06.2 CERCO** STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - **Cell. 333/7835810**

**V.07.2 VENDO** SLITTE porta ceste per raccolta mele. Per informazioni chiamare il **333/3132021**



**V.08.1 VENDO** CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. Per informazioni **tel. 327/4130909**

**V.08.2 VENDO** mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. Per informazioni **tel. 327/4130909**



**V.08.03 CERCA**SI trattorista esperto nella guida di trattori agricoli per la raccolta delle mele nel periodo: settembre/ottobre. Ambito lavorativo: Sanzeno, frazione Banco. Per informazioni: **Inama Giuseppe - 339/7436549**

**V.09.1 VENDO** 1q schiava Doc 85,00/q - 2q merlot Doc 85,00/q. Zona produzione Lavis, sponda sinistra Avisio. Per info contattare il seguente numero: **3493809549**

**V.09.2 VENDO** cucciolo di Jack Russel con pedigree ad euro 300. Telefonare ore pasti **333/1240105**



## CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

**www.agenzia lavoro.tn.it**

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al **numero verde 800 264 760**

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



## Località

Borgo Valsugana  
Cavalese  
Cles  
Fiera di Primiero  
Malè  
Mezzolombardo  
Pergine Valsugana  
Pozza di Fassa  
Riva del Garda  
Rovereto  
Tione  
Trento

## Indirizzo

Corso Ausugum, 34  
Via Bronzetti, 8/A  
Via C.A. Martini, 28  
Via Fiume, 10  
Piazza Regina Elena, 17  
Via Filos, 2  
Viale Venezia, 2/F  
Strada de Meida, 23  
Via Vannetti, 2  
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity  
Via Circonvallazione, 63  
Via Maccani, 80

**Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00**

# PREPAGATE

## L'APP PER LA TUA PREPAGATA



**1.**  
SCARICA  
E ATTIVA L'APP



**2.**  
ASSOCIA UNA  
O PIÙ CARTE



**3.**  
ESEGUI LE PRINCIPALI  
OPERAZIONI DIRETTAMENTE  
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.

Disponibile su  
App Store

Disponibile su  
Google play



**Casse Rurali  
Trentine**